



S A T H Y A S A I

L'ETERNO

COMPAGNO

VOLUME 1, 3ª EDIZIONE

M A G G I O 2 0 2 2

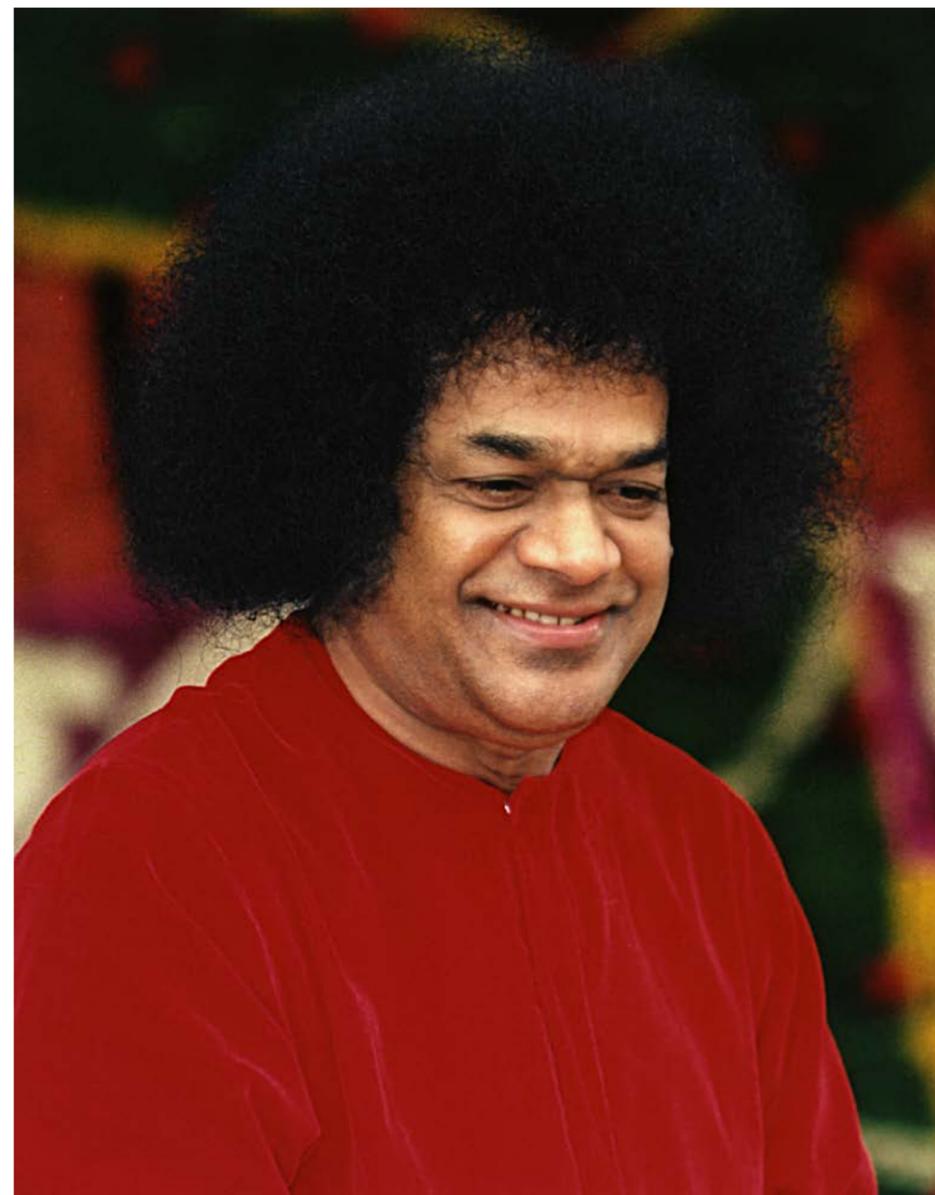


**LA GLORIA
DIVINA &
LA MISSIONE DI**
S R I S A T H Y A S A I

“

Voi avete un dovere supremo verso i vostri genitori che sono responsabili di tutto ciò che siete. Sarete meno di umani se non mostrate loro la vostra gratitudine per tutto quello che hanno fatto per voi. Per i bambini, l'amore dei genitori significa ciò che rappresentano i raggi del sole per la fioritura di un fiore. Ovunque andiate, qualunque cosa riusciate a ottenere, qualunque posizione possiate occupare, dovete ricordare sempre vostra madre con amore e rispetto.

Sri Sathya Sai Baba, May 6, 1985



DEDICATO CON AMORE E GRATITUDINE A
BHAGAWAN SRI SATHYA SAI BABA





Volume 1 | 3ª Edizione | Maggio 2022

ISSN 2833-3586 (Online)
ISSN 2833-3578 (Stampa)

Copyright © 2022 Fondazione Mondiale Sri Sathya Sai
Arcadia, California, USA

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o utilizzata in qualsiasi modo senza la preventiva autorizzazione scritta del detentore del copyright

Per le richieste di autorizzazione, contattare
l'editore a info@sathyasai.org.

Prima edizione elettronica, marzo 2022
Redattore: Dr. Narendranath Reddy

Pubblicato da: Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai

sathyasai.org

Indice

Volume 1 | 3ª Edizione | Maggio 2022

- 2 Editoriale: La Felicità è Unione con Dio**
- 6 Ottenete l'Illuminazione Rinunciando ai Desideri**
Discorso Divino, 13 maggio 2006
- 12 Esperienze di Devoti**
Buddha su Buddhi - dr. Teerakiat Jareonsattasin
Dio, il mio Amorevole Salvatore - Semali Balasuriya
- 18 Dalla Penna Divina - Lettere da Swami**
Afferma la Tua Divinità - Lettera al prof. Nanjundaiah
- 20 Easwamma, la Madre Prescelta**
- 24 Servizio Umanitario**
Amore in Azione
- 26 Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai: Storia**
Protagonista - America Latina. Parte 1
- 28 La Grandezza di Essere Donna**
Continua a Giocare - Sii Felice! - Dana Gillespie
L'Onniscente Padre Divino - Diana Baskin
L'Onnipresente Madre Divina - Lourdes Olivia Vallejo Loredó
- 32 Giovani Adulti Sai Ideali**
Dai Giovani Adulti Internazionali Sai
Reflessioni dei Giovani Adulti Sai, di Ekta e di Karisni
- 38 Educazione Sathya Sai**
Educare per la Gestione Aziendale - Jordi Griera e Suzanne Palermo
Educazione Spirituale Sai (Anvesha, Deepica, Gurvi, Krrish, Jayadita, Karina, Mahati, Rachna and ShreyaSai)
- 46 Condividere il Suo Amore e il Suo Messaggio**
Incontri Pubblici - dr. Leonardo Pablo Gutter
- 50 Eventi & Siti Web della SSSIO**

LA FELICITÀ È UNIONE CON DIO

Incarnavazioni dell'Amore! Più si amano i propri simili, più è grande la Beatitudine di cui si gode. Più amate gli altri, più sarete felici. Pertanto, se desiderate essere costantemente felici, dovete sempre amare tutti. L'amore è la via regale verso Dio. Il modo migliore per raggiungere Dio è amare tutti e servire tutti. Questa è la lezione che Buddha ha insegnato all'umanità.

–Sri Sathya Sai Baba, May 21, 2000

La *Taitreya Upanishad* dichiara che Dio è Raso vai sah – Dio è beatitudine! L'uomo, provenendo da Dio, è anch'egli un'incarnazione della beatitudine. L'uomo, tuttavia, è all'eterna ricerca della felicità nonostante sia la sua stessa natura. È come il cervo muschiato che cerca la fonte della fragranza all'esterno quando, invece, emana dal suo stesso corpo. Perché quella felicità sfugge sempre all'uomo? Perché egli ha dimenticato la sua vera natura a causa della mente rivolta all'esterno. Noi cerchiamo la felicità in tutti i posti sbagliati. Cercandola nelle nostre relazioni con persone, luoghi e oggetti del mondo, dimentichiamo il tesoro che è nella nostra stessa natura e dentro di noi.

I grandi maestri e gli *Avatar* vengono in mezzo a noi per ricordarci la nostra vera natura e mostrarci la via della beatitudine. **Baba dice: "La felicità è unione con Dio."** In molti Discorsi e Scritti ci ha mostrato chiaramente la via dell'amore e della beatitudine. Egli dice che siamo catturati da questo mondo, affascinati da *maya*, alla ricerca della ricchezza, del godimento dei sensi e dei piaceri materiali, dimenticando la nostra vera natura. Egli ci ha mostrato che la soluzione consiste nell'andare verso l'interno, cioè con la *sadhana*, il percorso interiore, piuttosto che verso l'esterno. **Il Suo**

stesso nome, SAI BABA, ci sprona a See Always Inside (Vedere Sempre Dentro), e allora troveremo Being Awareness Bliss Atma (Essenza-Consapevolezza-Beatitudine-Atma).

Brahmananda

Questa beatitudine, come descritto nella *Taitreya Upanishad*, è numerosissime volte (10¹⁸), quintilioni di volte più grande della comune felicità. Una felicità ordinaria viene chiamata *Manushyananda*, che è la gioia vissuta da una persona giovane, intelligente, bella, di nobile carattere, che ha tutta la ricchezza e il potere del mondo e una lunga vita. Ma questa felicità è evanescente, e come dice Swami: "Il piacere è un intervallo tra due dolori." Esposti nella *Taitreya Upanishad*, ci sono molti livelli di felicità più alti. La condizione ultima, Brahmananda, è moltissime volte superiore a *Manushyananda*. Questo è il motivo per cui le *Upanishad* dichiarano: "Yatho vacho nivartante aprapya manasa saha" (qualcosa che non può essere espresso a parole o compreso dalla mente ordinaria).

Nella *Bhagavad Gita* Capitolo 6, Sloka 22, il Signore Krishna afferma: "Yam labdhva cha aparam labham" (... avendo raggiunto il Quale, non c'è più niente da raggiungere), ed essendosi stabilito in Ciò, anche la più

grande afflizione non turberà colui che ha raggiunto questo stato. **Si tratta di uno stato di beatitudine senza fine, neppure sfiorata dal dolore terreno.**

Come essere Felici?

Ma come si raggiunge quello stato di felicità? Swami ci ha mostrato la strada. La *Kathopanishad* afferma che, colui che volge la sua mente e i sensi verso l'interno, è un vero eroe! Baba ha prescritto il triplice sentiero, **w-w-w** (non quello comunemente noto come world wide web) che rappresenta **Work-Worship-Wisdom (Lavoro-Adorazione-Saggezza)**. Il primo percorso consiste nel Lavoro o *Karma Yoga*, che significa amare il servizio disinteressato senza attaccamento ai risultati. Il secondo è *Bhakti Yoga*, il cammino della devozione, sviluppando fede assoluta e puro amore per Dio e la Sua creazione. Infine, il terzo sentiero è *Jnana Yoga*, il sentiero della saggezza, dove, con il metodo dell'autoindagine, ci soffermiamo sulla nostra vera natura.

Il Signore Buddha

Ci sono molti grandi maestri, come il Signore Buddha, che hanno mostrato vie di beatitudine eterna e cessazione della sofferenza. Buddha, un'incarnazione d'amore, compassione, e sacrificio, si incarnò intorno al 500 a.C. Nacque come principe di nome Siddharta e si rese conto che tutto, compresa la lussuosa vita reale, era solo temporaneo (*kshanikam*) e che questo mondo è pieno di sofferenza (*dukha*). Vide che tutti gli esseri sono afflitti da nascita, vecchiaia, malattia, sofferenza e morte, e capì che la vita è impermanente e piena di sofferenza. **Pertanto, decise di trovare una soluzione per porre fine alla sofferenza e raggiungere l'assoluta e permanente beatitudine.**

Il Signore Krishna, nella *Bhagavad Gita*, Capitolo 13, Sloka 9, approfondisce le qualifiche di uno *jnanin* (persona illuminata): "Janma mrityu jara vyadhi dukha doshanu darshanam" – la vita è nascita, malattia, vecchiaia e morte. Quindi, i saggi si sforzano di elevarsi al di sopra di questo stato e raggiungere la beatitudine eterna. Il principe Siddharta, dopo aver rinunciato al regno e alla vita

famigliare, fece, per diversi anni, intensa introspezione, penitenza e profonda meditazione alla ricerca della verità. Raggiunse l'illuminazione sotto un albero di *Bodhi* a Bodh Gaya, in occasione della giornata del *Vaisakhi Purnima*. Il principe Siddharta divenne Buddha, l'illuminato.'

La Via di Mezzo

Nel Suo amore e compassione per l'umanità, Buddha condivise con tutti le "Quattro Nobili Verità" e la strada per il Nirvana. Dichiarò che la risposta consiste nel prendere la via di mezzo, ovvero né indulgenza verso i sensi, né automortificazione. Per essere felici, si dovrebbe usare moderazione nel cibo, nel sonno e nei divertimenti. L'eccessiva indulgenza nella gratificazione dei sensi o l'estrema privazione saranno entrambe portatrici di sofferenza.

Desiderio, la Causa della Sofferenza

Il Signore Buddha affermò che il mondo è pieno di sofferenza (*dukha*), e che la causa principale è il desiderio (*trishna*). Il Signore Krishna, nella *Bhagavad Gita*, Capitolo 2, Sloka 62, proclama come il desiderio porti a una catena di eventi e conseguenze negative. L'interessamento agli oggetti dei sensi causa il desiderio e il desiderio porta all'ira. Poi l'ira porta all'illusione, e infine, l'illusione conduce alla perdizione.

L'Ottuplice Sentiero

Il Signore Buddha proclamò che, seguire l'ottuplice sentiero, è il modo per porre fine alla sofferenza. Sottolineò che si dovrebbe sviluppare la retta visione (*samyak drishti*), il retto pensiero (*samyak sankalpa*), il retto parlare (*samyak vak*), la retta azione (*samyak karma*), il retto vivere (*samyak jivanam*), il retto sforzo (*samyak vyayama*), la retta consapevolezza (*samyak sathi*) e la retta concentrazione o meditazione (*samyak samadhi*).

Questo ci porterà al Nirvana, che è il raggiungimento di uno stato di beatitudine e liberazione dalla schiavitù e dal dolore. Avendo raggiunto questo stato, non si aspira a nient'altro.

Swami riassume magnificamente questo viaggio spirituale dicendo che **noi abbiamo bisogno di purificare i nostri cuori superando i sei nemici interiori di desiderio, ira, avidità, attaccamento, orgoglio e gelosia, praticando i cinque valori umani fondamentali di verità, retta condotta, pace, amore e non violenza.** Allora diventiamo puri, e siamo in contatto con la nostra vera natura. A questo punto, non ci sono più dubbi, depressione, ansia, o paura. Ciò ci porterà oltre le affezioni fisiche e mentali, e saremo felici di aver trasceso la coscienza corpo-mente.

La Luce della Saggezza Pone Fine all'Ignoranza

Un concetto importante nel *Vedanta* è che la causa principale di ogni sofferenza è l'ignoranza (*ajnana*). **Nel momento in cui sorge la luce della conoscenza in quell'istante ogni sofferenza cessa.** Questo è magnificamente descritto nel *Vedanta* con un'allegoria. In una situazione di scarsa luce, noi possiamo vedere una corda e scambiare per un serpente. Ciò provoca ansia, paura e persino palpitazioni e sudorazione, ma, con una minuscola luce, ci rendiamo conto che non è un serpente, ma solo una corda, e in un istante tutta la paura e l'ansia svaniscono, perché ora conosciamo la verità.

Allo stesso modo, nel buddismo, secondo la dottrina dell'origine dipendente, Buddha parla dei 12 *nidana*, o 12 collegamenti. La causa principale della sofferenza è *avidya* (l'ignoranza), il primo anello della catena, e, dopo tutti i collegamenti, il ciclo si conclude nell'ultimo e 12° collegamento con *jara e marana* (vecchiaia e morte). Ma in particolare, secondo il concetto vedantico, quando *avidya* si dissolve,

crollano immediatamente anche tutti gli altri collegamenti, il che significa che la sofferenza termina all'istante. Pertanto, il concetto è sorprendentemente simile nel *Vedanta* e nel Buddismo.

Easwaramma, la Madre Prescelta

Madre Easwaramma ha esemplificato come condurre una vita semplice, felice e pacifica. **Ella ha vissuto una vita piena di amore, compassione e sacrificio.** Pensava sempre prima al benessere degli altri e voleva rendere felici tutti coloro che la circondavano, condividendo il suo amore e servendoli disinteressatamente. **Ella dava gioia a tutti.**

Quando vide le terribili condizioni e la sofferenza nella sua comunità, fece appello a Swami a favore dell'umanità perché mettesse a disposizione istruzione, assistenza sanitaria e acqua potabile gratuite. Swami soddisfece tutti e tre i desideri. **I sinceri, altruistici e semplici desideri della Madre Prescelta aprirono la strada a giganteschi progetti umanitari in tutto il mondo.**

Madre Easwaramma fu una devota esemplare che visse una vita ideale. Il suo amore per Dio fu evidente quando, esalando l'ultimo respiro, pronunciò il nome del Signore Sai. Il Signore Krishna, nella *Bhagavad Gita*, afferma che, nell'ultimo momento di vita, chiunque lasci il corpo pensando a Lui diventa uno con Lui (raggiunge l'illuminazione).

Seguiamo gli insegnamenti del Signore Buddha e del Signore Sai e, per loro grazia, raggiungeremo l'illuminazione e la beatitudine in questa stessa vita.

Jai Sai Ram.



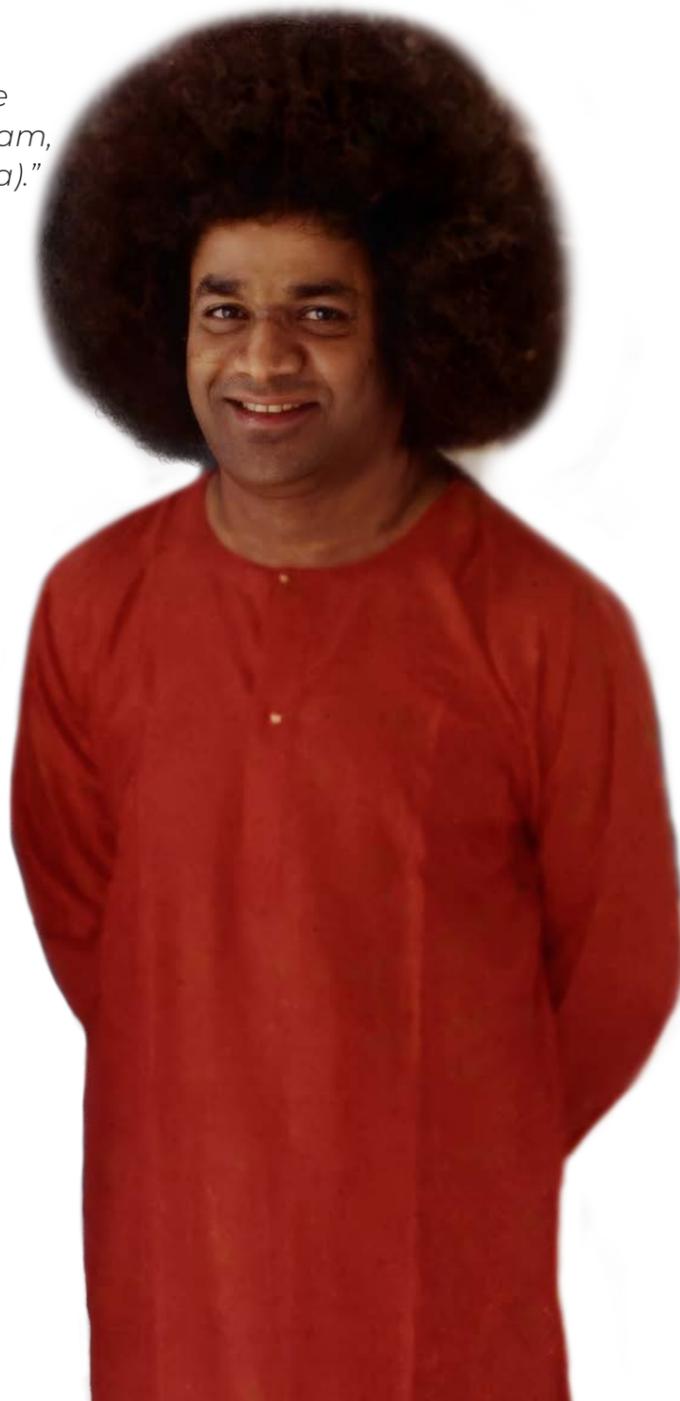
Ama Tutti Servi Tutti

Ottenete l'Illuminazione Rinunciando ai Desideri

"Tutti i nomi e le forme non sono che manifestazioni dell'Essere Supremo, che è Essenza-Coscienza-Beatitudine assolute e non duali. Egli è la manifestazione di Satyam, Shivam, Sundaram (Verità, Bontà, Bellezza)."
(Versi Sanscriti)

Incarnazioni dell'Amore! In questo sacro giorno di *Buddha Purnima*, parleremo di Buddha e di *Purnima* (luna piena). Raramente si indaga negli Insegnamenti di Buddha, nelle Sue virtù e nel modo esemplare in cui visse.

Il re Shuddhodana e sua moglie Mayadevi compirono per anni molte austerità spirituali, come *japa* (recitazione del Nome del Signore), *tapas* (penitenze), *vrata* (restrizioni) e *yajna* (rituali), aspirando ad avere un figlio. Consultarono anche numerosi astrologi. Shuddhodana non trovava pace, ossessionato com'era, giorno e notte, dalla preoccupazione di non avere un erede al trono. Alla fine, le loro preghiere trovarono risposta allorché Mayadevi dette alla luce, a Lumbini, un maschietto.



“Che cosa insegnò Buddha? Insegnò che ognuno è dotato dello stesso Principio Divino. *Ekam sat vipra bahudha vadanti* (la Verità è una, sebbene i saggi la descrivano in molti modi).

Purtroppo, ella morì subito dopo aver partorito il bambino, che fu chiamato Siddhartha. Toccò a Gautami, la seconda moglie di Shuddhodana, allevarlo, cosa che ella fece prendendosi amorevolmente cura come se fosse stato suo figlio. Ecco perché Egli fu anche chiamato Gautama. Gli astrologi predissero che Siddhartha non avrebbe regnato, avrebbe lasciato il regno e sarebbe diventato un rinunciante. La predizione degli astrologi continuava a risuonare nelle orecchie di Shuddhodana e gli causava ansia quando osservava il figlio crescere. Il re prese ogni precauzione per evitare che il ragazzo uscisse dal palazzo e si unisse ad altre persone col rischio di esserne influenzato. Così, per venti lunghi anni, protesse il figlio dall'influenza altrui.

L'Anelito di Siddhartha per la Verità Ultima

Un giorno, i genitori di una ragazza andarono da Shuddhodana e gli espressero il desiderio di dare la loro figlia in sposa a suo figlio Siddhartha. Il nome della ragazza era Yashodara. Shuddhodana accettò la proposta e fece celebrare le nozze di Siddhartha e Yashodara. A causa delle loro amorevoli insistenze, il giovane principe continuò a vivere a palazzo con i genitori anche dopo il matrimonio. Un anno dopo le nozze, Egli ebbe un figlio a cui fu imposto il nome di Rahul. Gli sposi passavano lietamente il loro tempo col bambino.

Tuttavia, nonostante tutti gli agi di palazzo e una felice vita matrimoniale, la mente

di Gautama sprofondò nell'inquietudine allorché, un giorno, Egli uscì da quelle mura e Gli capitò di vedere una persona acciaccata per l'età avanzata, un'altra colpita da una malattia e un'altra morta. Una notte, la Sua mente subì un'improvvisa trasformazione. Mentre la moglie era profondamente addormentata, Egli, a mezzanotte, si alzò, accarezzò il figlioletto e partì per la foresta, ove dovette sottostare a numerose sofferenze e difficoltà. Affrontò tuttavia le prove con pazienza e fermezza. I Suoi genitori, frattanto, erano sprofondati nel dolore, incapaci di tollerare l'angoscia per la separazione dal Figlio. Sebbene anche Siddhartha stesse intensamente soffrendo, proseguì il Suo cammino per ottenere la realizzazione spirituale.

Durante il Suo percorso, Egli, un giorno, incontrò un sant'uomo, il quale Gli disse che la causa della Sua angoscia era, di fatto, dentro di Lui e tale angoscia gli ostruiva il cammino verso l'autorealizzazione. Ciò detto, gli fece dono di un talismano. (A questo punto, Baba ha materializzato "quel" talismano e lo ha mostrato ai presenti tra scroscianti applausi - ndt.). Questo è il talismano che il saggio dette a Siddhartha. Quando Egli lo mise al collo, ogni sua angoscia svanì istantaneamente, per cui lo indossò fino all'ultimo istante della Sua vita terrena; al momento dell'abbandono delle spoglie mortali, il talismano sparì.

Siddhartha si sottopose a lungo a intense penitenze e prese a domandarsi: "Chi sono io? Sono il corpo? Sono la mente? Sono buddhi (l'intelletto)? Sono citta (la sostanza mentale)?" **Egli giunse alla conclusione di non essere nulla di tutto ciò. Alla fine, sperimentò la verità "Io sono io".**

Riconoscere l'Unità di Tutto il Creato

I Veda dichiarano: "*Aham Brahmasmi*" (Io sono il Brahma) e "*Tat Tvam Asi*" (Tu sei Quello). Anche questi due assiomi vedici affermano due cose: Io e il Brahman, Quello e Tu. La vera saggezza consiste nel percepire l'Unità. **Advaita darshanam jnanam (la Vera Saggezza è sperimentare il Non dualismo.)** Vedere la dualità, ignorando l'Unità sottostante, è segno di ignoranza. La dualità non è la Verità.

Fu questo il modo in cui Buddha indagò profondamente e, alla fine, ebbe l'esperienza dell'"Io sono io"; questa è autentica realizzazione. Si possono compiere penitenze per molti anni, fare meditazione e attuare svariate pratiche yogiche, ma tutte queste discipline spirituali saranno solo una soddisfazione temporanea, non già la Beatitudine eterna.

Alcuni parlano della meditazione e anche Buddha ne propugnò la pratica. Su che cosa occorre meditare? Che cosa si intende per meditazione? Significa concentrarsi su di un particolare oggetto? No, no. Questa non è affatto meditazione; **vera meditazione è riflettere profondamente sul Principio "Io sono io".** Non c'è *sadhana* (pratica spirituale) che possa eguagliare questa.

Fintantoché si ha il sentimento dualistico di "tu e io", non è possibile sperimentare l'Unità. Buddha lo riconobbe e basò la Sua vita su tale Verità. Guidato da diversi yogi, compì vari tipi di meditazione e di penitenze, ma, alla fine, si accorse che erano una mera perdita di tempo giacché nessuna di esse era riuscita a condurlo all'esperienza

ultima dell'Unità e si pentì di avere sprecato il tempo in quel modo. Si dovrebbe trovare compimento nella vita facendo uso appropriato del tempo: questo, per l'uomo, è il dovere primario.

Incarnazioni dell'Amore! Molte persone compiono diversi tipi di pratiche, come *japa* (ripetizione del Nome di Dio) e *dhyana* (meditazione), senza ravvisare il Principio di Unità. La lingua pronuncia il Nome di Râma, ma c'è vuoto nel cuore; questa è solo una perdita di tempo. Invece di sprecare il vostro tempo in questo modo, fate servizio sociale, vedendo Dio in tutti; questa è vera disciplina spirituale. Riconoscete l'intima divinità di tutti gli esseri.

Nella creazione, sembrano esservi due entità, tu e io, ma esse sono in realtà una cosa sola. *Vyashti* (l'individuo) è una parte di *samashti* (la società) ed essa è una parte di *srishti* (la creazione) che nasce da *Parameshti* (Dio). Quest'ultima è *Parabrahma Tattva* (il Principio di Brahma). Questo è il fondamento primario dell'intera creazione.

In tal modo, dovete pertanto riconoscere l'unità: solo allora raggiungerete *Parameshti*, ovvero il Principio di Brahma. Ognuno deve ripetutamente ricordare a se stesso: "Io sono *Parameshti*, io sono *Parameshti*." Tutti sono incarnazioni dell'*Atma* che sostiene tutti.

Buddha sperimentò l'unità di tutta la creazione e in Lui, una volta ottenuta la visione di Ekatma (l'unità dell'Atma), ci fu completa trasformazione. Egli comprese che tutte le relazioni mondane, come madre, padre, moglie e figli, sono false, e trascese la coscienza corporea: questa è la ragione per cui ottenne l'appellativo di Buddha (l'Illuminato). L'uomo dovrebbe usare *buddhi* (l'intelligenza) per comprendere il Principio di Unità.

La *buddhi* è di due tipi; quella che vede la diversità nell'unità è intelligenza mondana, mentre l'uomo dovrebbe sviluppare

“Parlando fuor di metafora, non un solo individuo è “Buddha”: tutti voi siete dei Buddha. Una volta compresa tale Verità, vedrete ovunque l'Unità; nell'apparente molteplicità c'è Unità.

Buddhi Adhyatmica (Intelligenza Spirituale) al fine di realizzare l'unità sottostante a tutta la creazione.

Ciò dà l'esperienza del Principio Atmico che, in essa tutta, è il medesimo. Buddha ebbe la visione dell'*Atma* e, dopo tale esperienza, cominciò a insegnare che nel mondo esiste un unico Principio Divino.

Buddham sharanam gacchami, sangam sharanam gacchami, dharmam sharanam gacchami.

(Prendo rifugio in Buddha, prendo rifugio nella società, prendo rifugio nel *Dharma*.)

Buddha insegnò che il Principio di Unità dell'*Atma* è l'unico principio al mondo e affermò che colui che lo realizza usando l'Intelligenza Spirituale è un vero Buddha. Al mondo non esiste nient'altro che l'*Atma*.

In questo mondo transitorio ed effimero, c'è una cosa vera ed eterna: si tratta della Divinità, ciò che ognuno dovrebbe aspirare a ottenere. *Satyam sharanam gacchami* (prendo rifugio nella Verità.) *Ekam sharanam gacchami* (prendo rifugio nel principio di Unità). **A questo mondo, tutto è manifestazione della Divinità: non c'è una seconda entità oltre a Essa.** È il Principio Divino a governare il mondo intero.

Avendo realizzato tale Verità, Buddha andò assieme ai Suoi discepoli di villaggio in villaggio per diffonderla e non sentì mai il bisogno di riposarsi. Egli pensava fosse Suo dovere dividere con i Suoi simili questa Conoscenza Suprema. Persino Suo padre

Shuddhodana si recò da Lui, riconobbe tale Verità e ne subì una trasformazione.

Che cosa insegnò Buddha? Insegnò che ognuno è dotato dello stesso Principio Divino. *Ekam sat vipra bahudha vadanti* (la Verità è una, sebbene i saggi la descrivano in molti modi). Krishna, nella *Bhagavad Gita*, trasmette lo stesso messaggio quando afferma che tutti gli esseri sono Suoi riflessi e che nessuno è differente da Lui. Buddha dovette affrontare numerose avversità per realizzare tale Verità.

Molte nobili anime, che erano Sue contemporanee, Ne riconobbero la grandezza affermando che Egli aveva sperimentato la Verità, cosa che a loro non era riuscita. Non appena abbandonò ogni desiderio, Buddha divenne epitome di rinuncia totale. In Lui, non c'era altro che Amore, che Egli considerava come il Suo stesso respiro vitale. In mancanza d'Amore, il mondo si trasformerebbe in un nulla assoluto.

Cercate di Comprendere la Profondità degli Insegnamenti di Buddha

Quando offrite il vostro rispettoso saluto a qualcuno, dovete comprendere che state salutando il vostro stesso Sé e che l'altra persona altro non è che il vostro riflesso. Cercate di vedere gli altri proprio come vedete il vostro riflesso allo specchio. Questo è il messaggio trasmesso dal *mahavakya* (grande aforisma) "*Aham Brahmasmi*" (Io sono Brahma).

Nomi e forme possono variare, ma tutti gli esseri sono parte integrante dello stesso Principio Divino. Potete chiamare questo “fazzoletto” e potete chiamare questa “veste”, ma entrambi sono fatti di cotone; allo stesso modo, la Divinità è il Principio sottostante all'apparente molteplicità. Oggigiorno, molti dei cosiddetti “eruditi” predicano unicamente la molteplicità; sostenendo di avere perfetta padronanza delle Scritture, cercano di interpretarle a modo loro servendosi della propria limitata conoscenza, ma le loro interpretazioni non corrispondono alla realtà, fanno solo aumentare la confusione.

Buddha insegnò che non dovremmo alimentare l'ira, andare a caccia dei difetti altrui e danneggiare gli altri, giacché tutti sono incarnazioni del puro ed eterno Principio dell'*Atma*.

Nutrite compassione verso i poveri e aiutateli per quanto vi è possibile. Voi ritenete poveri coloro che non hanno da mangiare, ma non potete considerare “povero” qualcuno solo perché non possiede denaro o cibo. A dire il vero, nessuno è povero; tutti sono ricchi, non poveri. Coloro che voi ritenete poveri possono non aver denaro, ma tutti possiedono la ricchezza di *hridaya* (il cuore). Comprendete e rispettate questo sottostante Principio di Unità e Divinità in tutti e sperimentate la Beatitudine.

Non date spazio a considerazioni piccine del tipo “il tal dei tali è mio amico”, “il tal altro è mio nemico”, oppure “quello è mio parente” ecc. **Tutti sono Uno: siate equanimi con tutti. Questo è il vostro principale dovere ed è l'Insegnamento più importante del Buddha.**

La gente, tuttavia, non valuta i Suoi Insegnamenti né comprende la sacralità del Suo cuore: parla solo della Sua storia. **Parlando fuor di metafora, non un solo individuo è “Buddha”: tutti voi siete dei Buddha.** Una volta compresa tale Verità,

vedrete ovunque l'Unità; nell'apparente molteplicità c'è Unità.

Quando siete circondati da molti specchi, vedete una quantità di vostri riflessi, che sono diversi, ma la persona è una sola. Le reazioni, i riflessi e le risonanze sono molteplici, ma la realtà è una. Quando lo parlo qui, la Mia Voce si ode in questa sala per mezzo di ognuno dei vari altoparlanti; allo stesso modo, nel vostro cuore esiste il Principio di Unità che dobbiamo riconoscere.

La vita dell'uomo trova compimento solo quando la sua mente sperimenta il Principio di Unità; pretendere di creare unità fra le persone senza unire le loro menti non ha senso. *Mana eva manushyanam karanam bandha mokshayoh* (è la mente a provocare la schiavitù e a concedere la Liberazione agli uomini). Voi vedete una certa persona e dite che è cattiva, ne vedete un'altra e affermate che è buona. In realtà, però, il buono e il cattivo sono presenti nella vostra mente e non nelle persone attorno a voi. Voi dite che questo fazzoletto è bianco e questo microfono è nero; la differenza di colore viene percepita dai vostri occhi, ma, nella sostanza, bianco e nero sono una sola cosa, la medesima cosa. Tutti dovrebbero sforzarsi di visualizzare l'unità nella diversità: solo allora si potrà sperimentare la Divinità.

I Principi insegnati da Buddha hanno un profondo significato, ma la gente non si sforza di comprenderli. Avrete probabilmente notato che Buddha aveva i capelli ricci e ogni ricciolo era intrecciato con l'altro; in questo c'è un recondito messaggio di Unità. Nel Suo cuore albergava un unico sentimento: il sentimento dell'Amore. Egli insegnò: *Preman sharanam gacchami* (prendo rifugio nell'Amore).

Se fosse privo d'Amore, l'essere umano non potrebbe esistere. Dovremmo amare tutti senza tener conto che uno sia povero o ricco. Il denaro non dovrebbe essere il criterio che vi fa condividere l'amore con

“Non permettete alla mente di vacillare fra buono e cattivo, unità e molteplicità; concentratela su ciò che è buono e realizzate il Principio di Unità. Questa è la via regale che vi conduce a sperimentare la Verità.

i vostri simili; non è importante. Il denaro viene e va, la moralità arriva e cresce. Non danneggiate gli altri. Aiutate sempre, non fate mai del male: solo così potrete ottenere lo stato di Buddha.

Serve a poco tenere elaborate conferenze se poi non si realizza il Principio di unità nella diversità. Potete chiamare Dio con i Nomi più svariati, come Rama, Krishna, Buddha, Sai ecc., ma ognuno di Essi incarna lo stesso Principio Divino.

Tenete il fiore dell'Unità sull'altare del vostro cuore e lasciate che la sua fragranza si diffonda ovunque.

Le pratiche spirituali come *japa* e *tapas* non produrranno i risultati desiderati.

Molte persone snocciolano i grani del rosario, ma a che serve far scorrere quelle perline se anche la mente continua a “scorrere” in giro per il mondo? Cercate di comprendere la grande importanza della mente. Dovreste possedere una mente stabile: solo allora la vostra vita troverà redenzione. Che senso ha che la vostra mente vada a posarsi sui vari oggetti all'intorno come fanno le mosche che si fermano sulle immondizie come sui *laddu* (dolcetti indiani)?

Non permettete alla mente di vacillare fra buono e cattivo, unità e molteplicità; concentratela su ciò che è buono e realizzate il Principio di Unità. Questa è la via regale che vi conduce a sperimentare la Verità. Per contro, se permettete alla mente

di seguire il sentiero tortuoso, essa non vi porterà da nessuna parte.

Incarnazioni dell'Amore! Lo stesso Divino Principio d'Amore è presente in tutti voi. **Quando imboccherete il sentiero dell'Amore, diventerete Buddha voi stessi.**

Oggi è *Buddha Purnima*. *Purnima* significa ‘luna piena’. Il messaggio esoterico del *Buddha Purnima* è che la mente dovrebbe risplendere con pieno fulgore come la luna piena e dovrebbe riunirsi alla propria Sorgente, l'*Atma*, che è pura e splendente. Durante la notte di plenilunio non c'è oscurità; in questo fausto giorno di *Buddha Purnima* dovremmo ottenere totale purezza mentale.

*Purnamadah purnamidam,
purnat purnamudacyate,
purnasya purnamadaya,
purnamevavashishyate*

Quello è pieno, questo è pieno.

Quando il pieno viene preso dal pieno, rimane solo il pieno.

Dobbiamo riconoscere questa Verità.

Incarnazioni dell'Amore! Mi dà grande gioia vedere che voi tutti siete oggi qui riuniti, siete uniti gli uni agli altri dal legame dell'Amore. L'Amore è solo uno, non è diverso in voi, in Me e negli altri. Avete unificato il vostro Amore con quello di Swami. L'Amore è uno. Vivete nell'Amore.

13 maggio 2006

Buddha e la Buddhi

IN UN COLLOQUIO, ALLA FINE DEGLI ANNI '90, SWAMI MI DISSE: "In Thailandia, i buddhisti pensano che lo sia solo un monaco." Ovviamente, noi devoti sappiamo che Swami non lo è, perché è molto di più: Egli è il Buddha primigenio. In questo articolo, vorrei condividere con voi il messaggio universale di Gautama Buddha alla luce degli insegnamenti di Swami.

Una volta, Swami mi chiese: "Qual è la più alta conoscenza?" Risposi: "La conoscenza pratica." Poi sondò più a fondo: "Come arrivi alla conoscenza pratica?" E offrì anche la risposta: "Con la discriminazione." Buddhi è discriminazione. Solo Buddha impartisce buddhi per rimuovere l'ignoranza. Avevo sentito che Swami aveva detto a un devoto buddista: "Buddha è il Mio dono per il mondo." Ripetei allora questa citazione nel mio discorso alla Sua Divina Presenza durante le celebrazioni del Buddha Purnima, e Swami lo ammise amorevolmente.

Buddha dice che la persona che insulta e chi è insultato sono una cosa sola. Hanno tutti la medesima essenza della Divinità, sono tutti Dio. Quindi, nessuno può oltraggiare un'altra persona, perché tutti sono uno.

OgnivoltachevieneunAvatar(Incarnazione Divina), dà nuovi impulsi agli antichi insegnamenti e Scritture, rendendoli semplici e di facile comprensione.

Se guardate più in profondità negli insegnamenti di Buddha, come esposto da Swami, emerge coerentemente un altro tema. Ecco una preghiera buddista che Swami ha magnificamente spiegato: *Buddham Sharanam Gacchami*, che continua poi con *Dharmam Sharanam Gacchami Sangam Sharanam Gacchami*. Swami, però, ha messo le frasi in ordine diverso. Egli ha affermato che Buddha dichiarò, prima, *Buddham Sharanam Gacchami*, ovvero 'prendo rifugio nella buddhi', nell'intelletto o discriminazione. Poi ha detto che successivamente, nella seconda fase, se la discriminazione è a livello individuale, tende spesso a essere egoistica. Ha affermato che Buddha, in seguito, enunciò la seconda fase, *Sangham Sharanam Gacchami*, ovvero 'che io prenda rifugio nella società', in sangham, nella comunità.

In un'altra occasione Gli chiesi: "Swami, come possiamo cambiare o trasformare la mente?" Essendo uno psichiatra, ero ansioso di sentire la Sua risposta, perché, a tale domanda, nessuno mi ha mai dato una risposta soddisfacente. Swami mi guardò con calma e, con aria innocente, disse: "È molto semplice, è molto semplice: con la discriminazione." Poi aggiunse: "Ma deve

essere discriminazione fondamentale, non discriminazione individuale." La discriminazione individuale consiste nel valutare se qualcosa è buono per me o no. Invece, secondo Swami, la discriminazione fondamentale considera se una cosa è bene per tutti, bene per la società. Solo quando si ha una discriminazione fondamentale, si è in grado di trasformare la mente. Ecco come Egli spiegò questo punto.

Una volta mi disse di praticare il distacco. Ricordo ancora che in quel momento credevo che Egli intendesse 'rinunciare all'attaccamento al mondo'. Pensavo di non essere ancora pronto per farlo. Come se leggesse i miei pensieri, Baba disse: "No, no, no! Distacco significa 'profondo attaccamento a Dio'." Poi continuò: "Che cos'è l'attaccamento? È distacco da Dio." È molto semplice, ma, al tempo stesso, molto profondo.

Swami amava raccontare le storie di Buddha, soprattutto di come venisse insultato e le lezioni che Egli insegnava con le Sue risposte agli insulti.

Per prima cosa, quando veniva maltrattato, Buddha non reagiva né accettava l'insulto. Swami narrò la storia di Buddha che andò in un villaggio dove venne offeso dagli abitanti, poiché Lo detestavano. Buddha, a Sua volta, sentendo gli insulti, sorrise solamente e chiese loro: "Se un mendicante viene a chiedervi l'elemosina e voi gli offrite del cibo, ma il mendicante si rifiuta di accettarlo, a chi appartiene il cibo?" Gli abitanti del villaggio risposero che sarebbe rimasto al donatore. Allora Buddha disse: "La stessa cosa succede a tutti gli insulti scagliati contro di Me. Io non li accetto. Allora, dove vanno? Rimangono con voi. Tornano dall'aggressore."

Questa fu la prima risposta di Buddha, e ciò è molto diffuso nel mondo degli odierni mezzi sociali d'informazione. Essendo stato Ministro per cinque anni, l'ho sperimentato tantissime volte. Quindi, la mia prima risposta è che non leggo le chiacchiere nei social media, e che ho smesso di vederli per mantenere la mia

salute mentale. Quando la gente dice cose maligne, non si dovrebbe accettarle: allora tornano alle persone che le dicono. Questa è la mia prima risposta.

La seconda è ciò che Swami ha spesso illustrato con un'altra storia di Buddha, raccontando che, una volta, Buddha era seduto sotto un bodhi (fico religioso) e i suoi discepoli Gli sedevano intorno e Lo lodavano. Però, si radunarono anche altre persone, che furono offensive nei Suoi confronti, dicendo cose cattive su di Lui. Ancora una volta, la risposta di Buddha fu un sorriso gentile. I discepoli, al contrario, erano arrabbiati e volevano picchiare chi offendeva. Ma Buddha lo proibì e disse di non ricorrere alla violenza, affermando: "Proprio come voi provate gioia lodando Mi, anch'essi provano gioia e soddisfazione offendendo Mi. Pertanto, entrambe le parti stanno ottenendo gioia. Mi è stata data l'opportunità di servire dando gioia a tutti voi."

Come dice Swami, ogni volta che qualcuno dice cose brutte su di voi, per prima cosa non accettatele e, seconda, dovrete rallegrarvi sapendo che lo rendete felice e gli date soddisfazione. Ciò significa che avete l'opportunità di fare seva (servizio). La terza risposta è di livello molto profondo e spirituale. Se analizzate questa situazione, la prima risposta sorge dal livello fisico (terreno), e la seconda proviene dal livello mentale.

(Curriculum del dottor Teerakiat Jareonsattasin)

Il dottor Teerakiat Jareonsattasin è un devoto di vecchia data di Sri Sathya Sai Baba. Alla fine degli anni '90 è stato Coordinatore Centrale della SSSIO. Attualmente è il Presidente della Fondazione Sathya Sai della Thailandia.

Di formazione medica, il dottor Teerakiat Jareonsattasin ha lavorato come psichiatra infantile nel Regno Unito. Nel 2016 è stato nominato Ministro dell'Istruzione della Thailandia. Nel 2021, ha ricevuto la Decorazione Reale di 'Cavaliere di Gran Cordone del Nobilissimo Ordine della Corona della Thailandia'. Nel 2019, ha ricevuto il "Gusi Peace Prize Laureate", prestigioso riconoscimento per gli importanti contributi al servizio pubblico. Ha inoltre conseguito la laurea honoris causa in ingegneria informatica.



Quando cambiate prospettiva, riconoscete che la terza risposta viene dalla comprensione e, infine, ci si rende conto che siamo tutti uno. Buddha dice che la persona che offende e l'offeso sono la stessa cosa. Tutti hanno la stessa essenza della Divinità. Sono tutti Dio e, quindi, nessuno può oltraggiare un'altra persona, perché tutti sono uno. Non c'è altro. Questo è l'insegnamento preferito di Swami su Buddha.

Swami lo ha detto in un modo che, per noi, racchiude l'essenza dell'insegnamento di Buddha, e del Suo per noi, in due semplici termini: "Noi dovremmo avere pace dentro e amore fuori." L'essenza di Buddham Sharanam Gacchami, Sangham Sharanam Gacchami, e Dharmam Sharanam Gacchami può essere sintetizzata come pace interna e amore esterno, proprio come Egli ha riassunto tutti i Veda (Scritture) con poche profonde parole:

- "Aiuta sempre, non fare mai del male."

Quando cantiamo Buddham Sharanam Gacchami, finiamo sempre con Sayisha Sharanam Gacchami, prendiamo rifugio in Sai!

Sai Ram

Dottor Teerakiat Jareonsattasin
Thailandia

Dio MIO AMOREVOLE SALVATORE



Semali Balasuriya vive in California, USA, e proviene dallo Sri Lanka. È stata una maestra scolastica, specializzata nell'insegnamento Montessori. Dopo il trasferimento negli Stati Uniti, Semali si è laureata nel Programma di Sviluppo della Prima Infanzia presso l'Università della California, Los Angeles, e ha insegnato nella scuola Oneonta Montessori, California.

SONO ORIGINARIA DELLO SRI LANKA E MI TRASFERII CON LA FAMIGLIA IN CALIFORNIA, USA, nel gennaio del 1990.

Bhagavan Sri Sathya Sai Baba entrò nella mia vita all'inizio del 1998. Dopo aver sperimentato l'amore di Baba, mio salvatore, condivido ora la mia storia

Sono buddista di nascita. Il buddismo non parla di Dio! Quando avevo 47 anni, rimasi parzialmente paralizzato da una grave malattia. Non potevo camminare, parlare o tenere le palpebre aperte. Ero molto depressa e frustrata perché, per tutta la vita, ero stata una persona impegnata e attiva. I medici diagnosticarono una miastenia grave (*malattia autoimmune che compromette la comunicazione fra i nervi e i muscoli, provocando episodi di debolezza muscolare. La miastenia grave deriva da un malfunzionamento del sistema immunitario - ndt*). Per tale malattia, l'unico trattamento possibile era rimuovere la ghiandola del timo, che mi avrebbe dato un po' di sollievo, ma l'intervento chirurgico presentava alcuni potenziali rischi. La mia famiglia e gli amici pregavano per me e quello fu il tempo in cui Dio onnipotente entrò nella mia vita.

A POCO A POCO LA MIA MENTE SI CALMÒ
E, NEL PROFONDO DEL SILENZIO,
**SWAMI INIZIÒ A PARLARMI E MI
GUIDÒ A VIVERE RETTAMENTE.
EGLI MI MOSTRÒ CHE NOI TUTTI
APPARTENIAMO A LUI. EGLI
È DOVUNQUE E IN TUTTO,
ED È LA COSCIENZA
SUPREMA.**

Buddha salvò
molti malati e,
per me, fu Swami
a venire in mio
soccorso proprio
e Buddha secoli fa.

Dopo aver superato
molti ostacoli, per Sua grazia venne fissata
la data del mio intervento.

Attraverso le radiografie e la TAC, i medici
visualizzarono la ghiandola del timo
accanto al mio cuore e decisero di eseguire
l'intervento chirurgico, chiamato "timec-
tomia", in cui dovevano aprirmi la cassa
toracica in modo simile a un intervento
chirurgico di bypass cardiaco. Ero molto
debole e per la condizione critica venne
informata la mia famiglia che, dopo l'oper-
azione, avrei potuto non riprendermi. L'in-
tervento chirurgico venne eseguito, ma il
dolore postoperatorio era insopportabile.

Chiesi, gridando, l'aiuto di Dio. Per Sua
incredibile grazia, Swami mi dette una
chiara visione. Apparve al mio capezzale
nella Sua forma fisica all'Ospedale UCLA
(Università della California, Los Angeles), e
mi benedisse. Quando ripenso alla mia vita,
non riesco a immaginare come Dio abbia
perdonato i miei peccati passati e riversato
su di me il Suo amore incondizionato. La
prima lezione che Swami mi impartì fu
quando, in ospedale, dovetti pregare per
tutti gli esseri, giacché milioni di persone
stavano soffrendo molto più di me. Pregare
solo per me era egoista. Mi insegnò a
pregare per tutti con amore incondizio-
nato e mi confortò con le parole "Tieni la
Mia mano e cammina con Me mentre stai
scontando il tuo *karma* passato."

Come buddista, sapevo che stavo
raccolgendo i frutti del mio *karma* passato.
È difficile accettare di aver ferito così grave-
mente gli altri nelle mie vite passate da

subire una
tale insop-
portabile
sofferenza. Ma,
con la Sua grazia
e la Sua guida, inizi-
ai a pregare per tutti

gli esseri e diventai vegetariana. Comin-
ciai a mettere in pratica l'insegnamento di
Swami: "Ama Tutti - Servi Tutti".

Per Sua infinita grazia, andai anche a
Prashanti Nilayam con l'aiuto di una sedia
a rotelle e dopo due settimane di felice
soggiorno, stavo abbastanza bene da
tornare in California senza l'uso della sedia
a rotelle.

Tuttavia, sfortunatamente, non guarii
completamente e, in diverse occasioni,
dovetti essere ricoverata in terapia inten-
siva a causa di una paralisi che colpisce
i muscoli delle vie respiratorie. Inoltre,
in diverse occasioni, mi fu prescritto il
supporto vitale della macchina respira-
toria (ventilatore) e dovevo essere alimentata
da un sondino nasogastrico.

Swami sapeva che avrei dovuto soppor-
tare la mia malattia per molti anni ancora,
e così iniziò a guidarmi e, a poco a poco,
a trasformarmi. Come dice il proverbio:
"Le avversità dell'uomo sono le opportu-
nità di Dio." Poi iniziai a pregare per gli
altri e a praticare la meditazione *vipas-
sana*. Progressivamente, la mia mente si
calmò e, nel profondo del silenzio, Swami
iniziò a parlarmi e mi guidò a vivere retta-
mente. Mi mostrò che tutti apparteniamo
a Lui. Egli è dovunque e in tutto, ed è la
Coscienza Suprema. Sebbene il mio corpo
fisico fosse molto fragile e debole, la mia
mente diventò sempre più forte e comin-
ciai a imparare ad accettare e a vivere con
il dolore. Iniziai a seguire il Suo comando e

mi distaccai dal mondo materiale. Questo
mi fece sentire libera e felice.

La vera sfida pericolosa per la vita arrivò
nel luglio del 2014, allorché sviluppai
un'emorragia nello stomaco e nell'in-
testino che non poteva essere control-
lata. Venni ricoverata in terapia intensiva
poiché stavo letteralmente morendo
dissanguata. Tutto i miei segni vitali erano
critici e, in seguito, appresi che i medici
presenti avevano rinunciato a ogni sper-
anza e consigliato alla famiglia di prepa-
rarsi al peggio.

Venne presa la decisione di rimuovere
il macchinario di supporto poiché non
c'erano più segni vitali. Più tardi venni
anche a sapere che molti devoti Sai mi
avevano fatto visita in ospedale. Alcuni
di loro erano medici e, con riluttanza,
concordarono con la decisione di stac-
care i macchinari vitali. La mia famiglia
era scioccata perché non era preparata a
questa improvvisa svolta degli eventi.

Al momento, l'unica cosa che si poteva
fare era cantare il *Gayatri Mantra*, cosa
che alcuni di loro, attorno a me, fecero.
Ma chi poteva immaginare che il miracolo
di Swami stesse per accadere? Dopo che
vennero staccati i macchinari di supporto,
i miei segni vitali migliorarono miraco-
losamente! Mi ricordai che, mentre ero
in coma, seguivo una luce blu brillante
lontana nel cielo. La cosa che successiva-
mente ricordai fu che Swami era venuto
da me e mi aveva guidato di nuovo dentro

il mio fragile corpo. Quattro giorni dopo,
quando mi risvegliai dal coma, potei
vederLo chiaramente ai piedi del mio letto
d'ospedale. Con un grande sorriso, mi stava
benedicendo con le mani alzate (*abha-
ya-hasta*) e, ancora una volta, mi esortava
a continuare ad amare e servire incondizio-
natamente tutti gli esseri.

Il nostro amato Swami ha detto che è
venuto per portarci a casa e darci *moksha*
(l'autorealizzazione). La sofferenza fa capire
a una persona che siamo nati in questo
mondo per sperimentare la vita, entrare
dentro di noi, indagare e ritrovare la via
del ritorno a Dio. Nella vita, queste sfide
mi hanno fatto crescere in equanimità, nel
cercare di servire meglio gli altri e svilup-
pare la fede in Swami come mio tutore,
guida e vero salvatore.

Mio amato Swami, Signore onnipotente,
Tu sei la mia Divina Madre, Padre, Maestro
e Dio. Non ho parole per ringraziarTi per la
mia trasformazione. Per Tua grazia, io ora
sono serena, e accetto ogni mio momento
della vita come una Tua benedizione. Ti
amo!

Possano tutti i mondi essere felici!

Jai Sai Ram.

Semali Balasuriya

USA

**Dio è il vostro unico rifugio ovunque siate, in una foresta,
nel cielo, in una città, in un villaggio, sulla cima di una
montagna o in mezzo al mare profondo.**

Sri Sathya Sai Baba, 10 luglio 1996

SATHYA SAI BABA'S BLESSINGS

Dear Nanjundaiah! Accept my Blessings
The best method of spreading vedanta
Philosophy is to live it; There is no other
royal road.

Live in GOD - All is right; Make others live
in GOD - All shall be well. Believe this truth
you will be saved.

In the Lowest worm as well as in the
highest human being the same divine
nature is present. The worm is the lower
form in which the divinity has been more
over shadowed by Maya; that is the
highest form in which it has been least
overshadowed. Behind everything the same
divinity is existing and out of this comes
the basis of morality.

Assent your GOD head. Fling into utter
oblivion the little bubble bursts, it finds
itself the whole ocean. You are the whole,
The infinite, The All.

You are Divinity itself, The holy of Holies.
The world is no world. You are The All
in All, The supreme power which no words
can describe. ~~The name~~ nobody or mind
you are the pure 'I am' that you are
Heaven is within you. Seek happiness
not in the object of senses. Realize that
happiness is within yourself.

With Blessings
Sri Sathya Sai Baba
24-4-74.

Afferma la Tua Divinità

Caro Nanjundaiah! Accetta le mie benedizioni.

Il miglior metodo per diffondere la filosofia vedantica è viverla.
Non c'è altra strada maestra.

Vivi in DIO, e tutto è giusto. Fai vivere gli altri in DIO, e tutto andrà
bene. Credi in questa verità, e sarai salvato.

Nel verme più infimo, come nell'essere umano più elevato, è
presente la stessa natura divina. Il verme è la forma più bassa in
cui la divinità è stata maggiormente oscurata da Maya; quello
(l'essere umano) è la forma più elevata in cui è stata messa meno
in ombra. Dietro tutto, esiste la stessa divinità e da questo deriva
la base della moralità.

Afferma la tua Divinità. Gettata nell'assoluto oblio, la piccola bolla
scoppia, trova se stessa, l'intero oceano. Tu sei tutto, l'infinito, il
Tutto.

Tu sei la Divinità Stessa, il santo dei Santi. Il mondo non è mondo.
Tu sei il Tutto nel Tutto, il potere supremo che nessuna parola può
descrivere, nessuno o alcuna mente. Tu sei il puro 'Io sono'. Quello
tu sei. Il paradiso è dentro di te. Non cercare la felicità nell'oggetto
dei sensi. Realizza la felicità dentro te stesso.

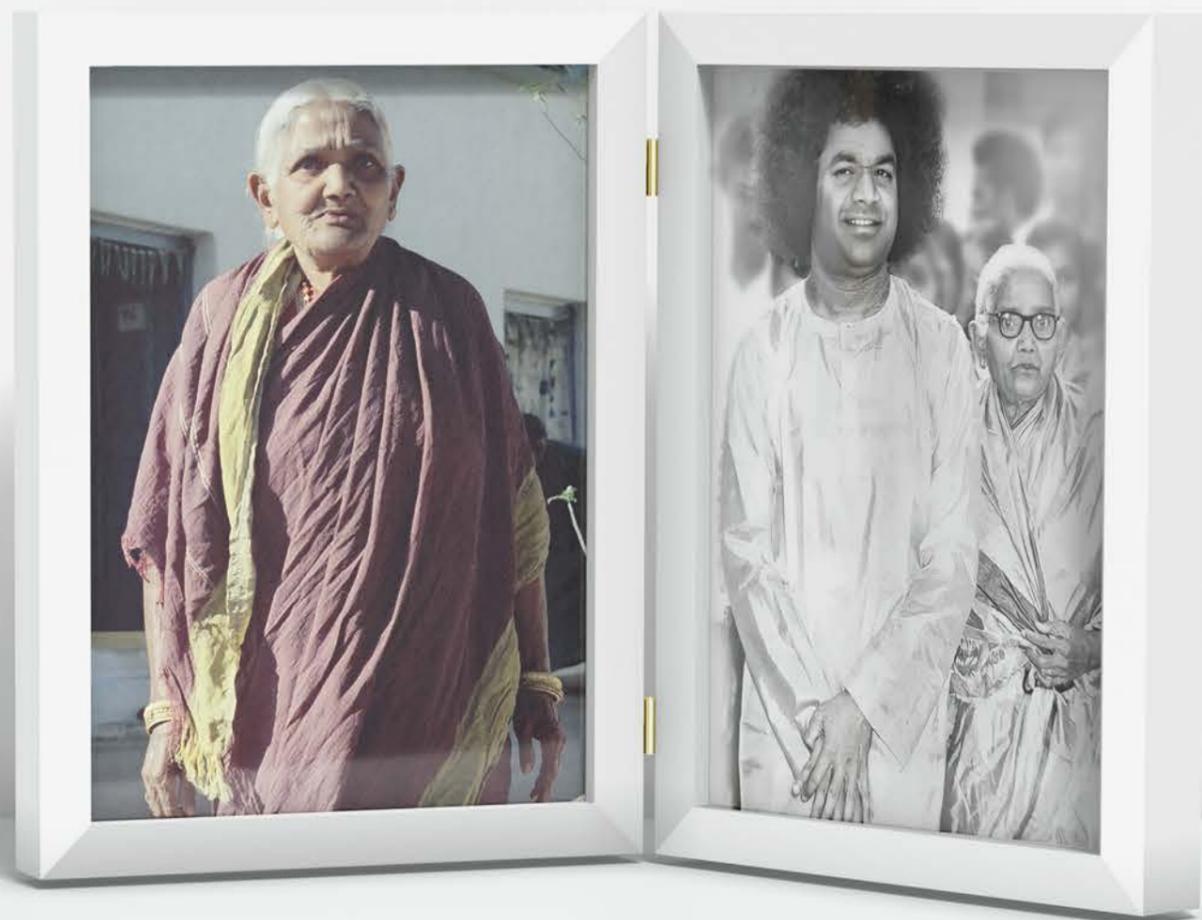
Ti benedico

Sri Sathya Sai Baba

24-4-74

Easwaramma

LA MADRE PRESCELTA



Incarnazione di Amore, Compassione e Sacrificio

Il 6 maggio, mentre osserviamo la Giornata di Easwaramma e celebriamo anche un evento come la Giornata dei Bambini, non c'è modo migliore per conoscere questa madre e devota ideale, che è la personificazione stessa dell'amore, della compassione e del sacrificio, che leggere le stesse parole di Swami che ne esaltano le virtù. Ella era così toccata dalle terribili condizioni dei suoi paesani che si rivolse a Swami a nome dell'intera comunità perché provvedesse all'istruzione gratuita, a cure mediche gratuite e all'acqua potabile. Swami esaudì tutti e tre i suoi desideri.

Il desiderio di Madre Easwaramma di avere una piccola scuola elementare per i bambini di Puttaparthi si realizzò, divenendo, in seguito, l'Università Sri Sathya Sai, che fornisce gratuitamente istruzione integrale dal livello primario al dottorato, combinando eccellenza accademica e carattere esemplare. Ispirati da ciò, gli Istituti di Educazione Sathya Sai, le Scuole Sathya Sai e i programmi Sathya Sai di Educazione ai Valori Umani forniscono istruzione basata sui Valori in molti Paesi del mondo.

Il suo secondo desiderio di avere un piccolo ospedale a Puttaparthi, cominciando con due modesti ospedali generali si è sviluppato in due ospedali di alta specializzazione all'avanguardia a Puttaparthi e a Whitefield. Questi templi di guarigione forniscono assistenza sanitaria dalla primaria a quella terziaria, e moderna assistenza medica all'avanguardia, completamente gratuita. Ciò ha ispirato la Missione Sanitaria Ideale Sathya Sai in tutto il mondo a fornire assistenza medica gratuita a centinaia di migliaia di persone attraverso campi medici, cliniche mediche e cliniche mobili.

Il suo terzo desiderio fu fornire acqua potabile ai residenti di Puttaparthi. Questo si è sviluppato nel mastodontico Progetto Acqua Sri Sathya Sai, che fornisce acqua a milioni di persone non solo a Puttaparthi, ma anche in altri Stati dell'India. Anche questo ha ispirato i devoti Sathya Sai in tutto il mondo ad avviare progetti idrici per servire persone in aree con scarsità d'acqua in Africa, Indonesia, Nepal, Sri Lanka, El Salvador e altri Paesi. Così, i sinceri, disinteressati e i semplici desideri della Madre Prescelta hanno aperto la strada a giganteschi progetti umanitari in tutto il mondo.

Ella è rimasta, soprattutto, una devota ideale con il suo amore e la sua incrollabile fede in Swami fin quando non ha esalato l'ultimo respiro.

Quelli che seguono sono estratti, selezionati dai Discorsi Divini di Swami, sulla grandezza di Madre Easwaramma che descrivono la sua semplicità, nobiltà, e compassione verso tutti.

Il Nome Rivelo il Suo Scopo sulla Terra

Chi è Easwaramma? È la madre di Ishvara (il Dio Supremo). Questo non fu il nome che le avevano dato i genitori, ma, dopo il suo matrimonio, Kondama Raju (il nonno di Swami), essendo saggio e benedetto dalla visione del futuro, cominciò a chiamarla Easwaramma (madre di Ishvara). Ella, al momento della nascita, era stata chiamata Namagiramma. Kondama Raju le disse che Easwaramma era il nome più appropriato per lei, poiché aveva previsto che sarebbe diventata la madre di Ishvara.

Sri Sathya Sai Baba, 6 maggio 2000

L'Incarnazione della Semplicità e della Compassione

Easwaramma e Subbamma andavano in estasi sentendoMi cantare i *Pandari bhajan* e danzare al loro ritmo. A volte, suo marito Pedda Venkama Raju dava un po' di denaro a Easwaramma per le spese di casa. Una volta le erano rimaste due anna. A quei tempi, con tale cifra si potevano comprare due sacchi di riso soffiato. Così, Easwaramma li acquistò e li distribuì ai bambini. Ella distribuiva sempre agli altri tutto ciò che aveva.

Era l'incarnazione del sacrificio e parlava amorevolmente a tutti quelli che venivano a trovarla. Quando qualche devoto era triste perché Swami lo stava ignorando, ella lo consolava dicendo: "Qualunque cosa Swami stia facendo, lo fa per il tuo bene."

Sri Sathya Sai Baba, 6 maggio 2000

La Sua Preoccupazione per il Benessere dell'Umanità

Quando la grandezza di Sai iniziò a diffondersi in lungo e in largo, un giorno ella (Madre Easwaramma) venne da Me e disse: "Swami, mi addolora vedere i bambini piccoli del nostro villaggio andare sempre a piedi a Bukkapatnam per frequentare la scuola. Per favore, costruisci una piccola scuola." Secondo il suo desiderio, la fondai. Dopo qualche tempo, volle che fosse costruito qui anche un piccolo ospedale. Disse di non poter sopportare di vedere le madri che, per le cure mediche, dovevano faticosamente portare i propri figli a Bukkapatnam. Di conseguenza, feci costruire un piccolo ospedale.

La piccola scuola che avevo fondato è diventata, oggi, una grande università. Il piccolo ospedale che avevo costruito è diventato un Ospedale di Alta Specializzazione. Questi grandi compiti poterono essere attuati grazie al *Sathya Sankalpa* (la nobile determinazione) di Madre Easwaramma e alla *Nitya Sankalpa* (la Volontà Divina) di Sai. Il suo ultimo desiderio fu di fornire acqua potabile al villaggio. Ella fece notare che le donne dovevano sopportare grandi fatiche per attingere acqua da pozzi profondi, che si erano quasi prosciugati. Io fornii immediatamente acqua potabile al villaggio. Adesso, nell'ambito del Progetto di Approvvigionamento Idrico Sri Sathya Sai, ho fornito acqua potabile a tutto il distretto di Anantapur.

Sri Sathya Sai Baba, 6 maggio 2001

Il Suo Amore per i Bambini

Voglio raccontarvi un episodio che parla della sua immensa compassione e amore per i bambini. In quei giorni, studenti provenienti da vari Stati e Paesi frequentavano i Corsi Estivi. Gokak, che conduceva le lezioni, era severo per quanto riguarda la disciplina. Era uomo di grande carattere

e senso di sacrificio. Era anche un grande insegnante e conduceva le lezioni in modo esemplare.

Un giorno, gli studenti stavano pranzando nella mensa. Uno dei ragazzi si alzò e uscì prima che gli altri potessero finire di mangiare. Gokak, che aveva notato ciò attraverso la finestra, lo chiamò e lo rimproverò per il suo atto di indisciplina. "Quando i tuoi compagni stanno ancora mangiando, non dovresti alzarti anche se hai finito il tuo pranzo. È come offenderli." Detto questo, Gokak lo sospese dalle lezioni. Il ragazzo piangeva, ma Gokak fu irremovibile.

Il giovane, allora, andò nella stanza di Madre Easwaramma, cadde ai suoi piedi e iniziò a piangere. Le disse della dura punizione inflittagli da Gokak e la supplicò di aiutarlo. Easwaramma lo consolò e lo congedò. Era seduta sui gradini dove Gokak sarebbe dovuto passare.

Dopo un po', egli arrivò e Easwaramma gli fece *namaskar* (reverente saluto), cosa che Gokak ricambiò con grande rispetto. Poi ella disse: "Quando le ho fatto *namaskar*, lei mi ha ricambiato. Allo stesso modo, se punisce gli altri, anche lei sarà punito. Il ragazzo ha commesso una leggerezza e ha sbagliato. Per favore, lo perdoni e lo riammetta alle lezioni."

Allora, Gokak rispose: "Madre, se lo perdono, ciò creerà un brutto precedente per gli altri. Comunque lo farò solo per lei." Ella faceva di tutto per aiutare e fornire conforto agli altri in questa maniera. Voi siete destinati ad affrontare le conseguenze delle vostre azioni. Se parlate ad altri in modo duro, ciò vi tornerà come risonanza. Se colpite gli altri, questo tornerà a voi come riflesso. Quindi, non fate del male agli altri. Compilate il bene, siate buoni, vedete il bene e parlate

bene: allora sarete benedetti con ricche ricompense. Anche se Madre Easwaramma non aveva un'istruzione convenzionale, si comportò in modo esemplare. Ella aveva una profonda saggezza. L'insegnamento che Madre Easwaramma impartì rimase impresso nel cuore di Gokak.

Sri Sathya Sai Baba, 6 maggio 2003

Una Devota Esemplare

Riferirò un piccolo episodio riguardante la bontà di Easwaramma. A Bangalore, si stavano svolgendo i Corsi Estivi. La mattina, alle 7, agli studenti doveva essere servita la colazione. Essi erano andati in giro facendo il *Nagara Sankirthan* (canto spirituale per le strade) ed erano rientrati alle 6. Detti loro il *Darshan*, poi andai a fare il bagno. Nel frattempo, Easwaramma aveva terminato il suo e bevve il caffè come al solito molto gioiosamente e si sedette sulla veranda interna.

Più tardi, all'improvviso, chiamò ad alta voce: "Swami, Swami, Swami", tre volte. A questo risposi: "Arrivo, arrivo." In quel mentre, ella esalò l'ultimo respiro. Quale più grande segno di bontà è necessario? Ella non aveva bisogno di essere servita e assistita. In quel momento, solo a pochissimi verrà in mente Swami.

Sri Sathya Sai Baba, 6 maggio 1983

Oggi celebriamo la Giornata di Easwaramma per propagare la grandezza di essere donna. Il mondo è sostenuto dalle preghiere delle madri. La preghiera di una donna è più potente di mille preghiere degli uomini, perché le donne sono pure e tenere di cuore. Non causate mai dispiacere a vostra madre; non ferite mai i suoi sentimenti: allora Dio vi aiuterà in tutti i vostri sforzi.

Sri Sathya Baba, 6 maggio 2001



AMORE IN AZIONE



NORDEUROPA

Aiuto ai Rifugiati

Ucraini

Secondo quanto riferito, dalla metà di marzo del 2022 ci sono oltre 3 milioni di profughi fuggiti dall'Ucraina in Polonia e in altri Paesi europei. La SSSIO della Polonia, assistita dai devoti Sathya Sai di altri Paesi europei, sta aiutando i rifugiati offrendo cibo, riparo, vestiti, e alloggio, oltre al sostegno psicologico. I membri della SSSIO stanno anche distribuendo, a chi fugge dalle zone di guerra, dolci, giocattoli per bambini, oggetti per l'igiene personale e biancheria.

La SSSIO dell'Ungheria trasporta cibo, attraverso il confine, più volte la settimana a Domesz in Ucraina, dove sono bloccati 120 profughi.

Nell'Ucraina occidentale, i membri della SSSIO ucraina distribuiscono cibo alle



persone bisognose nelle città di Dnepr, Vinnitsa, Chernovsty e Horodenka.

Maggiori informazioni sono sul sito web:
Sathya Sai Humanitarian Relief



UGANDA

Distribuzione di Cibo

ai Bisognosi

La SSSIO dell'Uganda ha iniziato a servire i bisognosi dopo 18 mesi, a seguito del lockdown dovuto alla pandemia del COVID-19. Il 20 febbraio 2022, i volontari della SSSIO hanno cucinato e servito pasti caldi a oltre 200 bambini vicino al Centro Sri Sathya Sai di Kampala.



USA

Servizio ai Rifugiati

Afgani a Boston

I Centri Sri Sathya Sai dell'area metropolitana di Boston, in collaborazione con l'Istituto Internazionale del New England (IINE), hanno aiutato famiglie di profughi afgane arrivate di recente, fornendo loro generi alimentari e di drogheria durante la fase iniziale del loro reinsediamento. I prodotti alimentari, compresi verdure, riso e spezie usati quotidianamente in cucina, vengono acquistati all'ingrosso e riconfezionati. La fase pilota del progetto di merce di drogheria è stata un successo, e questo è diventato un progetto di servizio continuativo per i Centri SSSIO dell'area metropolitana di Boston. I volontari della SSSIO hanno espresso grande gioia nell'accogliere i nuovi arrivati afgani negli Stati Uniti e nell'aiutarli a sistemarsi.



INDONESIA

Servire Madre Natura

I membri della SSSIO indonesiana considerano loro responsabilità mantenere la natura e l'ambiente puliti e incontaminati. Di conseguenza, la mattina del 17 settembre 2021, circa 30 membri del Gruppo di Studio Sai di Gianyar, Indonesia, hanno organizzato un progetto di servizio. I membri della SSSIO hanno raccolto e rimosso i rifiuti di plastica nella spiaggia di Saba a Gianyar, Bali, e hanno liberato in mare 300 piccoli di tartaruga.



Protagonista
**Storia della SSSIO in
 America Latina – Parte 1**

MESSICO



1973

Il dottor Luis Muñiz e sua moglie Gail si recarono in India dal Messico con l'idea di far visita ad alcuni maestri spirituali dei quali essi avevano notizie.

Swami concesse loro il permesso di aprire un Centro Sri Sathya Sai in Messico.



Congresso di Educazione ai Valori Umani nel 2012 a San Luis Potosì.



In Messico, ci sono tre Scuole Sathya Sai. La prima Scuola venne avviata nel 2002 a Chihuahua.

EL SALVADOR



1975

Emilia (Milita) Martinez e suo marito, Rigoberto Martinez, andarono in India e furono i primi salvadoregni a incontrare Sathya Sai Baba.



Incontro pubblico nel 1982 con il dottor John Hislop come ospite.



Questo enorme serbatoio d'acqua, costruito nel 1996, continua a servire oltre 1000 case in una comunità. È uno dei 12 Progetti Idrici avviati dalla Fondazione Sai dell'El Salvador.



Vulcano Izalco



Gioca la Partita. Sii Felice!

MOLTE PERSONE MI CHIEDONO COME MI SENTO IN MERITO A SAI BABA, ora che non è più nella Sua forma fisica. La mia risposta è sempre che, in realtà, non fa alcuna differenza, dal momento che mi sono sempre sentita collegata a Lui, specialmente quando sono a casa a Londra. Ma non sono completamente sincera: in questa risposta c'è una piccola bugia bianca! Questo perché mi manca quando ricordo come ci si sentiva quando appariva all'improvviso per il darshan, e iniziava la musica. Anche se tutti si radunavano, a volte stando seduti per anni, con dolore alle gambe e alla schiena, nel momento in cui Egli camminava fra noi, il cuore di tutti cominciava subito a martellare, lo spirito si elevava, i dolori si allontanavano e il nostro cuore traboccava di gioia. È impossibile esprimere pienamente questo sentimento a parole se non lo si è sperimentato personalmente.

Quando andai a Prasanthi Nilayam per la prima volta, circa 40 anni fa, il desiderio di attenzione personale e di avere un incontro con Swami era molto forte. Tuttavia, poiché ero stata ignorata per oltre 12 anni, cominciai ad accettare la situazione e mi sentivo completamente soddisfatta, poiché avertivo di essere nel posto giusto per imparare le cose di cui avevo bisogno.

Tutto questo cambiò quando, durante le celebrazioni per il 70° Compleanno di Swami, allo stadio Hillview, fui avvicinata per cantare. Presumevo che avrei cantato i bhajan, ma, invece, mi fu detto che Swami voleva che eseguiessi canzoni occidentali. Quindi, ovviamente, fui entusiasta di obbedire alle Sue istruzioni. Sapevo che, in realtà, la musica blues non era mai stata ascoltata a Prasanthi Nilayam e, dopo ciò, incontrai alcuni del pubblico che erano inorriditi da tale musica. Fino allora, durante le celebrazioni nell'ashram, veniva suonata solo musica indiana, ma supposi che Swami si stesse preparando ad aprire il mondo della musica ai Suoi devoti in tutto il pianeta. Fu una meravigliosa opportunità per condividere il Suo amore e il Suo messaggio come autrice di canzoni, e io speravo che questo potesse essere trasmesso a tutti.

Pensavo che avrei ottenuto l'incontro che desideravo ardentemente, visto che tutti mi dicevano che solitamente Swami chiamava gli artisti a colloquio il giorno dopo un grande concerto. Però, con mia delusione, venni ignorata ancora una volta. Mentre tutti gli altri artisti venivano chiamati a colloquio, io fui esclusa. Mi sedetti fuori da sola, sentendomi ignorata e non

amata. Tuttavia, alcuni mesi dopo, poiché la provvidenza agisce sempre, Swami mi chiamò amabilmente dentro. Che gioia essere finalmente accettata! A posteriori, mi rendo conto che avevo bisogno della lezione di essere ignorata, perché ho imparato che "il ritardo non è negazione" e che Egli aveva progettato di impartirmi questa lezione, poiché tutto accade secondo i Suoi tempi.

Swami ha sempre detto che è meglio non condividere le questioni personali relative a ciò che avviene nella stanza dei colloqui. Ma c'è una cosa che vorrei condividere, perché è un messaggio da cui tutti possono trarre beneficio. Una volta, il nostro amato Swami mi chiese se avessi delle domande da porGli, poiché avevo sempre notato che le persone andavano da Lui con le domande che necessitavano di risposte. Mi sentivo però così totalmente estasiata e felice da non avere alcuna domanda. Tuttavia, dal momento che me lo chiese, volli farGliene una, e così domandai: "Swami, qual è il significato di tutto questo?", intendendo con ciò la vita e tutti i suoi alti e bassi. Swami mi guardò solamente e disse cinque parole molto importanti: "Gioca la Partita. Sii Felice!" Quanto sono semplici e meravigliose queste cinque parole, e quanto è importante aderire a questa semplice indicazione! Adesso, è uno dei principali motti della mia vita.

Grazie, Swami, per questo e per tutto il resto nella mia vita, specialmente per la mia voce che canta!!!

Dana Gillespie
Regno Unito

La signora Dana Gillespie giunse da Bhagavan Sri Sathya Sai Baba quarant'anni fa. È una musicista di fama internazionale, che condivide il messaggio d'amore di Swami attraverso la musica in tutto il mondo. Quest'artista, attrice, cantautrice e cantante blues britannica si è esibita alla Divina Presenza di Bhagavan Baba sin dalla sua prima volta a Prashanti Nilayam, in occasione del 70° Compleanno di Swami.

Ella ha 56 anni di esperienza musicale con oltre 61 album. Negli anni '70, divenne famosa per le sue apparizioni nei teatri del West End di Londra. Dana ha interpretato l'originale Maria Maddalena nella prima produzione londinese di Jesus Christ Superstar.

L'ONNISCIENTE PADRE DIVINO

Ci sono stati periodi in cui, per mesi di seguito, Swami faceva dei Discorsi spirituali ogni sera nella sala principale a Brindavan. Questi Discorsi, che elevavano spiritualmente, ci rivelavano preziose perle di verità ed erano una guida. È stata una sfortuna che in quel periodo non ci fosse nessuno in grado di registrare le Sue parole.

Una sera, mentre teneva uno dei Suoi affascinanti Discorsi, un grosso insetto, con zampe ciondolanti e pelose, volò dentro attraverso una finestra aperta. Ero terrorizzata da quella creatura: ronzava rumorosamente ed era grande quanto una mano. Mi immaginavo che finisse intrappolato nei miei capelli, dimenandosi sulla mia testa nel tentativo di liberarsi, finendo invece impigliato sempre più. Come potevo toglierlo da lì? Per poterlo liberare, avrei avuto bisogno di un paio di forbici, che non avevo al momento. Tutte le persone erano sedute e ascoltavano rapite Swami; non potevo muovermi e tanto meno andarmene. Se l'insetto fosse volato sui miei capelli, avrei dovuto rimanere ferma e sopportare la cosa. Ne seguivo ogni movimento in preda a quel pensiero intollerabile e non potevo più prestare attenzione a ciò che stava dicendo Swami. Prima che l'insetto volasse dentro, ero completamente concentrata e assorbita dal Suo Discorso particolarmente illuminante.

Swami era in piedi dall'altra parte della stanza, nella zona degli uomini, e non stava neppure guardando dalla mia parte. Improvvisamente smise di parlare, si diresse verso l'insetto e lo afferrò. Guardò verso di me e, mentre lo teneva in mano, ormai innocuo, mi fece il più dolce, protettivo, complice e paterno dei sorrisi, mentre lo gettava fuori della finestra. Ritornò poi al posto di prima e riprese a parlare. Esiste forse un padre umano in grado di sorvegliarci e di proteggerci dalle nostre paure reali o immaginarie quanto Lui?

Da "Ricordi Divini di Sathya Sai Baba"

Diana Baskin
USA



La signora Diana Baskin, ardente devota di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba da oltre quattro decenni, ha scritto due libri molto stimolanti relativi alle sue straordinarie esperienze e alle lezioni che trasformano la vita, da lei apprese durante le sue interazioni molte strette con Baba. I suoi libri, intitolati "Ricordi Divini di Sathya Sai Baba" e "Lezioni Divine di Sathya Sai Baba", hanno ispirato molti devoti in tutto il mondo alla ricerca spirituale. Nelle parole

del dottor John Hislop, la nota ed esemplare devota di Baba, la sua avvincente storia e le sue impareggiabili e inestimabili esperienze ispireranno i lettori per i secoli a venire.

L'ONNIPRESENTE MADRE DIVINA

Madre Divina, da Te nasce l'Universo,
assieme a tutti gli esseri di tutti i mondi!

Il Tuo potere infinito si manifesta e cresce costantemente attraverso l'Amore.
Tu sei la Creazione e l'espressione materiale dell'Essere Supremo!

Tu sei il movimento, la trasformazione che permea e sostiene
questo e tutti i livelli.

Tu sei la Creazione stessa; sei l'aspetto femminile di Dio!

La Natura in costante e piena trasformazione!

Tutti gli elementi si inchinano davanti alla potenza del Tuo splendore.

Tu sei la vera protezione,

la luce e la forza della concretezza che risiede in me.

Non posso fare nulla su questo piano senza il Tuo amore.

Mi inchino a Te, o Madre Divina!

Riconosco che sei il riflesso dell'Essere, della Consapevolezza
che permea tutte le cose e abita in me.

Amata Madre Divina,

grazie per il Tuo potere di trasformazione e realizzazione
che dà movimento ed espansione all'Universo!

Grazie per avermi vestito con la capacità di concretizzare tutti i desideri!

Grazie perché è solo attraverso di Te

che riesco a vivere questa esperienza d'amore!

Solo attraverso di Te posso fare esperienza, su questo e su tutti i livelli,
della Divina Onnipresenza e della Coscienza dell'Amore Universale!

Madre, in Te scorre il principio femminile dell'amore.

Tu sei il Creatore, il Conservatore e il Trasformatore che permea ogni cosa...!

Tu sei la luce che manifesta e rende visibile ciò che sono!

Grazie, Madre mia! Grazie per l'opportunità di sperimentare,
imparare, amare, espandermi!...

E poi, un giorno, fondermi di nuovo

nell'immenso oceano di infinita beatitudine... che è Dio.

Lourdes Olivia Vallejo Loreda
Messico

La signora Lourdes Olivia Vallejo Loreda è un'insegnante di Educazione Spirituale Sai in Messico. Giunse da Swami oltre 19 anni fa e serve nella SSSIO da oltre 15 anni. È una fotografa professionista, grafica, pittrice, illustratrice e scrittrice. Ha fatto parte del gruppo di insegnanti dell'Educazione Sathya Sai ai Valori Umani in Messico per più di sette anni. Nel 2012 e nel 2016, ha partecipato al Congresso Internazionale dell'Educazione Sathya Sai ai Valori Umani nella città di San Luis Potosí, SLP, Messico.



dai Giovani Adulti Internazionali Sai

Siamo lieti di condividere i dettagli delle attività e delle iniziative in cui sono impegnati i Giovani Adulti Sai nel lavoro di Swami, oltre a condividere un'iniziativa di leadership in Indonesia e le riflessioni personali di due Giovani Adulti. Presentiamo anche una lettera scritta personalmente da Sri Sathya Sai Baba al Suoi studenti e voi... concentratevi mentalmente per un puzzle! Speriamo che l'aggiornamento di questo mese sia di vostro gradimento.

Il Comitato Internazionale SSSIO dei Giovani Adulti



Annotate la Data: 21 & 22 maggio: Seminario Internazionale dei Giovani Adulti Sai

Per grazia e amore di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba, il Comitato Internazionale dei Giovani Adulti Sai ospiterà online il Seminario Internazionale 2022 dei Giovani Adulti Sai (IYAR) sul tema: **Riconnetti e Ricarica**. Questo seminario si svolgerà in due sessioni di 2,5 ore: alle 16 di sabato 21 maggio e alle 3 di domenica 22 maggio 2022 – orari del Centroeuropa.

Il seminario ha l'obiettivo di riconnettere, ricaricare e ridare energia ai Giovani Adulti Sai (YA) nella loro sadhana (pratica spirituale) e passione per Sri Sathya Sai Baba e i Suoi insegnamenti universali. Invitiamo tutti gli YA a connettersi con noi mentre ci crogioliamo nella magnificenza di Sri Sathya Sai Baba, a condividere il Suo amore ed essere felici.

Il programma sarà caratterizzato da uno stimolante susseguirsi di sessioni con eminenti relatori ospiti, interessanti tavole rotonde, sessioni interattive, coinvolgenti attività, corroboranti bhajan e musica, presentazioni multimediali e condivisione di riflessioni/trasformazioni personali.

Questo seminario è riservato ai Giovani Adulti, a cura dei Giovani Adulti, e noi li invitiamo tutti a partecipare per rialimentare la propria anima mentre facciamo questo viaggio di amore divino.

Per maggiori dettagli, restate sintonizzati condividendo i canali social. Per ulteriori informazioni sul seminario o per qualsiasi altra iniziativa dei Giovani Adulti, siete invitati a contattare il vostro Coordinatore YA o inviarci una e-mail a youngadults@sathyasai.org o ayacoordinator@sathyasai.org.

PROGRAMMA PROKESS IN INDONESIA

Ispirati dal Programma Internazionale Sri Sathya Sai di Leadership per i Giovani Adulti (SSSILP), gli YA dell'Indonesia, appartenenti alla Zona 4, hanno avviato un programma simile chiamato Programma Kepemimpinan Sathya Sai (PROKESS). L'obiettivo principale è fornire agli YA le competenze e le conoscenze basate sugli insegnamenti di Sri Sathya Sai Baba per essere leader. Il programma, incentrato su sei approfonditi moduli di leadership personalizzati e progettati in base alle esigenze culturali dei leader YA in Indonesia.

Il programma è stato avviato a luglio 2021, e in 9 mesi vi hanno partecipato 32 YA in una sessione interattiva mensile di 2 ore. I moduli hanno trattato temi come 'Leadership Sai', 'Tutto su Sai', 'Comprensione dell'Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai (SSSIO)' e vari argomenti



correlati. Il 19 marzo 2022, i Giovani Adulti che hanno completato il programma hanno ricevuto gli attestati di laurea. Questi YA sono ora meglio dotati delle competenze e delle conoscenze necessarie per svolgere il proprio ruolo.

SPAZIO INDOVINELLO

ABBINA I LIBRI E GLI AUTORI

Libro

1. Sathya Sai Baba: Short Autobiography of a Devotee
2. Man of Miracles
3. Anyatha Sharanam Nasthi
4. Sathya Sai Vahini
5. Seeking Divinity
6. Loving God
7. Living with God
8. Divine Daffodils
9. Cutting the Ties that Bind

Autori

- A. Dr. John S. Hislop
- B. N. Kasturi
- C. Phyllis Krystal
- D. Victor Kanu
- E. Sri Sathya Sai Baba
- F. Aravind Balasubramanya
- G. Anil Kumar
- H. Kuppam Vijayamma
- I. Howard Murphet

La risposta è nella prossima pagina...

GUIDA DIVINA: PREMA DHARA

Questo mese condividiamo una lettera personale tratta da Prema Dhara, scritta dal nostro amato Bhagavan. In questa lettera, Swami ha espresso il Suo amore per tutti i Suoi studenti e i devoti, e come si dovrebbe praticare la saggezza nella vita quotidiana. Egli afferma che l'amore è il fondamento stesso della vita e noi dovremmo essere pronti a sperimentarlo nella nostra vita quotidiana.

Amore: Fondamento Stesso della Vita

Miei Cari Ragazzi,

accettate le mie benedizioni e il mio amore. Osservate le vostre parole, osservate le vostre azioni, osservate i vostri pensieri, osservate il vostro carattere e osservate il vostro cuore. Il carattere è potere, pazienza; è tutta la forza di cui un uomo o un ragazzo hanno bisogno. Sai non è lontano da voi o in qualche luogo remoto. È dentro di voi, nel vostro stesso cuore. L'uomo soffre perché non riesce a scoprirlo lì e ad avere pace e gioia da quella scoperta.

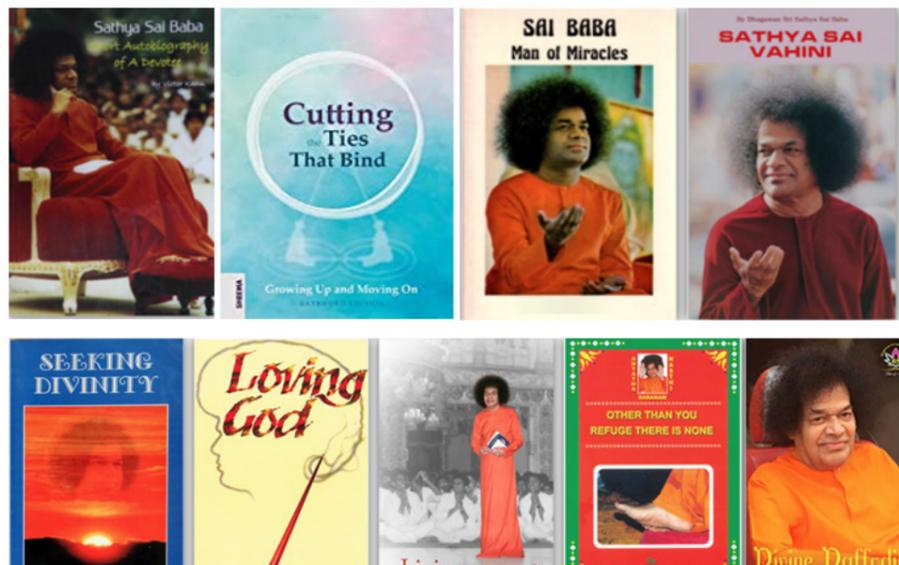
Ragazzi, un cuore senza amore è un deserto arido. L'amore è il fondamento stesso della vita. L'aria che viene ispirata ed espirata deve essere amore, affinché possa rifornire e ricevere.

*Con Benedizioni e Amore
Baba*

Prema Dhara, volume 2

Risposta a Libri & Autori

1-D, 2-I, 3-H, 4-E, 5-A, 6-B, 7-F, 8 G, 9-C



Riflessioni dei Giovani Adulti Sai

Un'iniziativa del Sottocomitato Sadhana d'Amore Sri Sathya Sai (Sri Sathya Sai Sadhana of Love - SSSSOL) è 'Riflessioni su Sai'. Si tratta di un modo, per i Giovani Adulti Sai di tutto il mondo, di esprimere l'amore per Sai, condividendo le loro esperienze e l'impatto positivo che esse hanno avuto sulla loro vita. Sui canali online Giovani Adulti per la diffusione delle comunicazioni vengono periodicamente condivisi racconti di storie di gratitudine, eventi miracolosi e interazioni con Sri Sathya Sai Baba.forms.



Ekta Melwani Indonesia

Nel 2019 ebbi la fortuna di essere chiamata tre volte da Swami nella Divina Dimora di Prashanti Nilayam. Alla vigilia del Compleanno di Swami, a novembre del 2019, stavo lasciando l'ashram ed ero piena di numerose emozioni di vario tipo.

Mentre l'auto passava davanti agli edifici di Puttaparthi, vale a dire l'Istituto Sri Sathya Sai di Istruzione Superiore, il Museo Chaitanya Jyoti e lo Hill View Stadium, mi sentii fortunata di aver potuto accedere a questi luoghi nell'ambito degli eventi internazionali dei Giovani Adulti Sai. Poi, in quel preciso momento, nella mia mente nacque un pensiero: non avevo mai visitato l'Ospedale Sri Sathya Sai di Alta Specializzazione. Un secondo dopo, lo respinsi e ricordai a me stessa di essere grata per il fatto che Swami mi avesse benedetta con una buona salute.

Mentre l'auto usciva da Puttaparthi, vidi un edificio che sembrava un ospedale. Tuttavia, poiché si stava facendo buio, non ne ero sicura e chiesi all'autista se si trattasse dell'ospedale ed egli mi confermò che lo era e, senza neanche chiedermelo, entrò nel complesso. Si girò indietro e mi disse che avevo abbastanza tempo per visitarlo e che non sarei stata in ritardo per il mio volo. Disse anche: "L'altare è bellissimo!" Per qualche secondo rimasi sbalordita e mi chiesi se questo mio piccolo desiderio potesse essere esaudito. Prima che potessi rispondere, l'autista disse anche che, di solito, le auto non possono entrare nella zona dell'ospedale. Tuttavia, al cancello non c'era la sorveglianza che avrebbe impedito l'ingresso dell'auto. Mentre entravo nel complesso ospedaliero, ero piena di gratitudine per aver avuto l'ulteriore benedetta opportunità di visitare anche il luogo in cui Swami aveva trascorso i Suoi ultimi giorni.

Quando tornai in macchina per continuare il mio viaggio verso l'aeroporto, non potei smettere di pensare a quanto sia amabile Swami. Ha esaudito ogni mio desiderio, anche quelli più piccoli.



Karisni Naidoo Sudafrica

Durante il mio periodo scolastico, ero continuamente vittima di bullismo per essere sovrappeso e, a volte, venivo persino chiamata elefante. A mano a mano che gli anni passavano, ciò mi portò a essere colpita emotivamente, e un giorno pregai chiedendo a Swami: "Perché mi fai questo? Perché permetti alla gente di dire queste cose?" Quando finii di pregare, cadde ai miei piedi un'immagine del Signore Ganesha. In quel momento, non ne compresi il significato, ma Swami mi apparve in sogno e disse: "Bangaru (caro tesoro), tu sei come il Signore Ganesha. Non dimenticare il bel nome che ti ho dato che significa 'Dea degli elefanti'. Tu sei Dio e sei Mia per sempre. Anche tutti gli altri se ne accorgeranno presto." Da quel giorno sono continuamente spinta a trovare la luce nelle tenebre, poiché ora so che il mio dolce Swami è sempre presente con me ogni secondo di ogni giorno.

Seguite gli account @saiyoungadults sui social media



Facebook



Instagram



Telegram



Twitter



Spotify



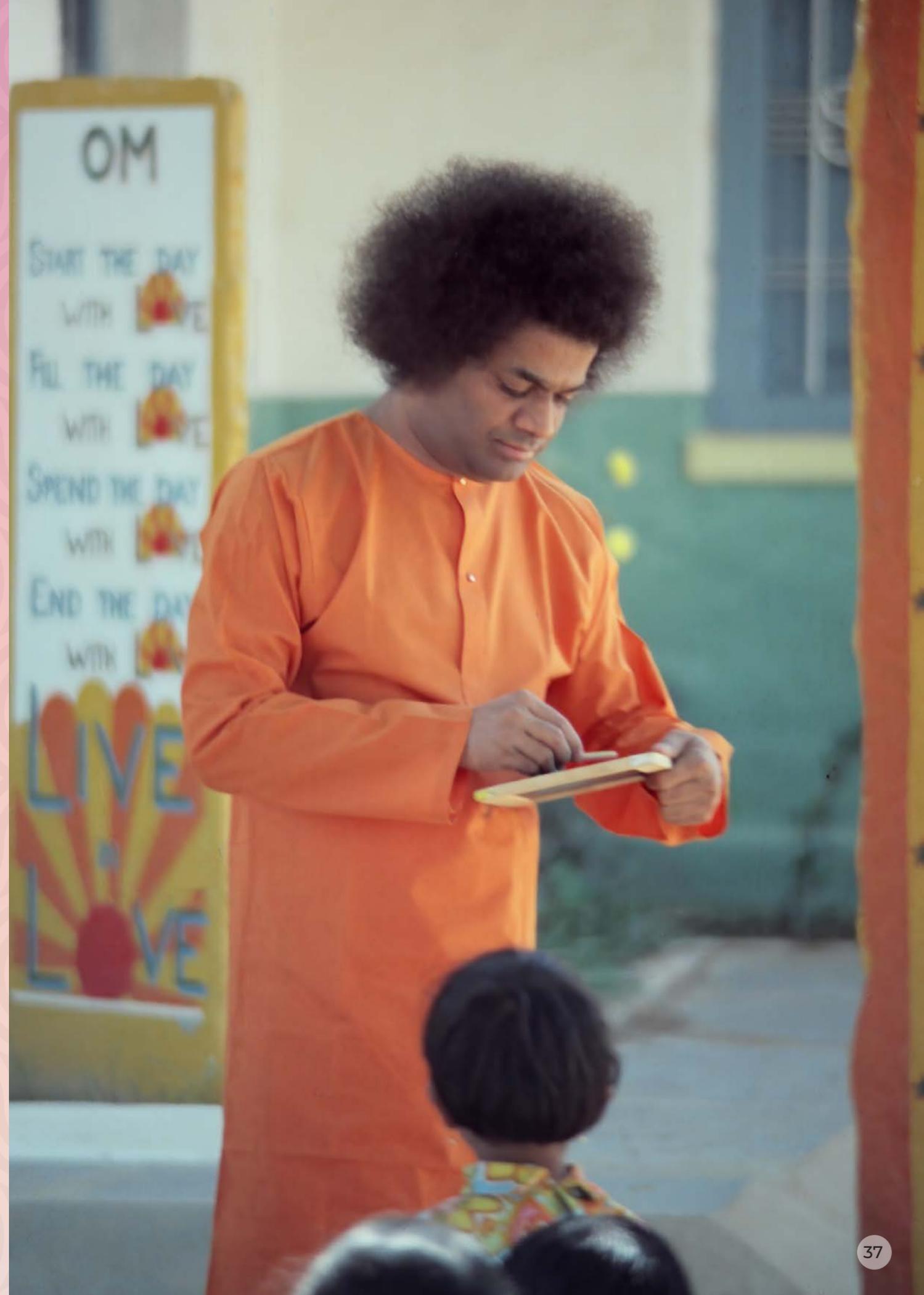
Email



Giovani Adulti Sai

<https://sathyasai.org/ya>

yacoordinator@sathyasai.org



EDUCARE

per la GESTIONE AZIENDALE

Le Nazioni Unite hanno un ambizioso programma chiamato "I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile", da raggiungere entro il 2030. Sette di essi sono direttamente correlati alla buona gestione aziendale e alla leadership. Quindi, è essenziale migliorare lo stato dell'arte della gestione.



La maggior parte delle aziende utilizza una strategia per la gestione come i direttori e i manager e un'altra per la forza lavoro. Per quest'ultima, le strategie motivazionali promuovono un atteggiamento positivo per servire meglio la loro azienda. Allo stesso tempo, il settore gestionale ha, a sua disposizione, potenti strumenti per migliorare la gestione delle proprie emozioni e degli obiettivi. Affrontare le emozioni è diventato abituale dopo il libro di Goleman "Intelligenza Emotiva", ma l'ispirazione basata sulle emozioni è di breve durata. Se la gestione si basasse sui Valori Umani e sulla spiritualità, sarebbe molto più sostenibile. Si possono trovare centinaia di libri sulla gestione spirituale, ma, purtroppo, la comune linea di comportamento non supporta questo approccio. Più accettabile è la consapevolezza, una varietà di tecniche di meditazione che promuovono il benessere. Tuttavia, possiamo andare oltre questo, portando la spiritualità nel mondo del lavoro.

L'Istituto di Educazione Sathya Sai del Sudeuropa (ISSE SE) è ben consapevole che i Valori Umani non sono solo un "must" nel campo dell'istruzione, ma riguardano anche altri settori della società, comprese le compagnie, le imprese e le aziende. Inoltre, a rappresentare un nuovo focus per la formazione di organizzazioni con prospettive innovative, essi possono promuovere un

cambio di paradigma verso una società centrata sulle persone, e non sul profitto, alla ricerca del bene comune e del benessere globale. Questo nobile obiettivo è possibile quando si ha la giusta motivazione e la determinazione a perseguirlo. Trasparenza, etica, rigore, razionalità, creatività, solidarietà, equità e sostenibilità sono valori che molte imprese oggi mettono in primo piano. Oltre a questi, è principalmente il nostro atteggiamento che ci sposterà verso l'obiettivo che aspiriamo a raggiungere, la qualità delle relazioni che desideriamo e del mondo che auspichiamo e per cui. Per favorire questo cambiamento interiore di prospettiva, e apportare nuovi piani aziendali, modelli, standard e una leadership olistica, l'ISSE SE ha tenuto, a Varallo Pombia, Divignano (Novara, Italia), due Convegni rispettivamente nel 2014 e nel 2016, dedicati a "Cambio di Gestione e Crescita attraverso i Valori Umani' & Leadership Spirituale". Lo scopo degli incontri, a cui hanno partecipato circa 100 persone, fra cui 70 dirigenti da 14 Paesi europei e dal Sudafrica, doveva rilanciare la consapevolezza della necessità di una gestione basata sui Valori, discutere principi, pratiche e casi di successo su una "Leadership con i Valori", e condividere esperienze sulla fattibilità e la realizzazione della "gestione spirituale". I dibattiti ruotavano attorno a domande del tipo:



- Come possiamo favorire una crescita umana e uno sviluppo tali da superare disuguaglianze e povertà?
- Come possono i leader locali e mondiali coltivare il proprio carattere, in modo che il posto di lavoro conferisca felicità ai dipendenti, e l'azienda supporti la sostenibilità ambientale?
- Come possiamo passare da una società "orientata all'informazione" a una società orientata alla trasformazione?
- Come possiamo passare dalla competizione alla cooperazione, dall'egocentrismo al servizio disinteressato, da frettolosi modelli gestionali ad alto profitto alla responsabilità aziendale?

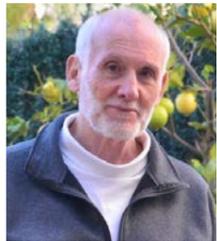
I due Convegni hanno sottolineato come allineare lo scopo dell'azienda, dichiarare la propria missione e i Valori Umani possano avere intrinsecamente successo. Tutti i partecipanti sono stati decisamente concordi sul fatto che una leadership

orientata ai valori sia senza dubbio di primaria importanza nella società globale di oggi, ma fattibile solo se c'è un legame corretto e integrale con i Valori Umani. È innanzitutto necessario un enorme cambiamento sociale per l'individuo, con implicazioni di vasta portata. L'approccio egoico dei capi aziendali e della gestione devono essere sostituiti da un nuovo processo, un processo spirituale finalizzato a servire la società.

L'alto obiettivo della leadership guidata spiritualmente amplia in tal modo la nostra visione di percepire gli "affari" come mezzo di elevazione spirituale. Le interviste a dirigenti di successo, condivise durante i Convegni, hanno mostrato che ci sono molti sinceri e affermati leader che sostengono una prospettiva spirituale e rappresentano esempi di come spiritualità e razionalità possano andare di pari passo. Preghiamo. Il cambiamento inizia dall'interno.

Jordi Grier
Spagna

Suzanne Palermo
Svizzera



Il signor Jordi Grier è membro della SSSIO della Spagna. Nel 2009, ha partecipato alla fondazione dell'Istituto di Educazione Sathya Sai Sudeuropa (ISSE SE) e, attualmente, è responsabile di "Educare per la Gestione Aziendale". Jordi è il presidente della Fondazione Ineval, da lui fondata nel 2001, per la diffusione dei Valori Umani nelle imprese. Il suo ultimo libro è "Vento di Liberazione. Una Guida per Vivere Liberi e Consapevoli".



La signora Suzanne Palermo è vicedirettore dell'ISSE SE e ha contribuito allo sviluppo delle riviste 'EduCare' e del 'Manuale dell'Istituto', e ha partecipato a numerosi seminari in Sudeuropa. Ha completato gli studi presso l'Accademia di Belle Arti di Roma e, successivamente, si è trasferita a Milano dove lavora nell'ambito editoriale per bambini come illustratrice e progettista. Suzanne è autrice del libro "La Storia di Marty, un viaggio sul Pianeta Terra".

Links

- <https://isse-se.org>



MADRE NATURA



Esco fuori e vedo gli alberi,
mentre ondeggiando dolcemente nella brezza.

Esco fuori e vedo le foglie,
mentre cadono con grazia, con facilità.

Esco fuori e vedo i fiori,
e mi viene in mente come la natura dia potere.

Madre Natura ci protegge.

Madre Natura provvede.

Dà ombra agli alberi e ossigeno per respirare.

Rendiamoci conto che abbiamo bisogno di Madre Natura,
ed è Madre Natura, ciò di cui abbiamo bisogno.

Come Madre Natura dona, noi la ripaghiamo prendendo,
e, alla fine, non può più continuare ad agire.

Dobbiamo quindi fare la nostra parte e iniziare a custodirla
con più cuore, perché, quando abbiamo bisogno,

Madre Natura dona. Madre Natura è
l'essenza di tutto ciò che vive.

Karina Mahavir | Gruppo 2 | USA

Illustrazione artistica di
Jayadita Pala | Gruppo 3 | USA



La Prescelta

Anvesha Guru | Gruppo 4 | USA

Chi era Eswaramma
se non la donna ideale
forte, empatica e gentile?
Mai un pensiero giudicante,
sacrificando se stessa
perché venisse seminato il grano dell'amore universale.

Una storia a cui Swami fa riferimento
pensando a tutti i bambini come suoi.
Lo pregò di costruire un ospedale,
lasciando la compassione come proprio mezzo di trasmissione
credendo con tutto il cuore nella volontà di Dio.

Così, quando parlava, non era mai stridula;
ella parlava a bassa voce e dolcemente.

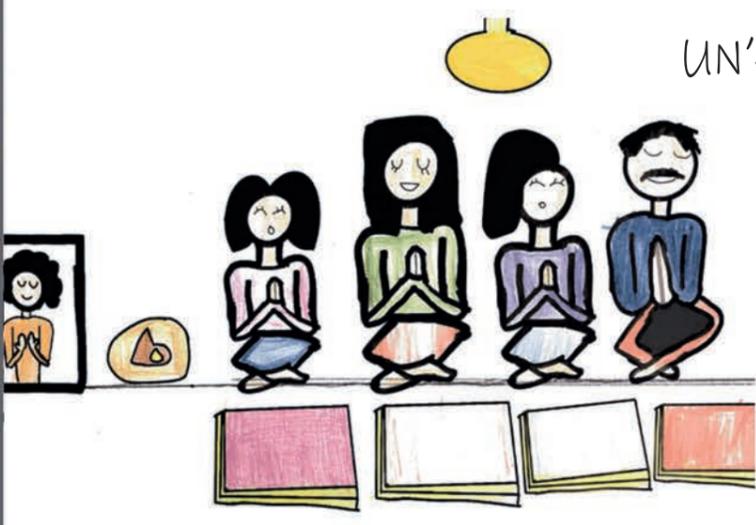
Il conforto degli altri era la sua ricompensa.

Un modello per tutti,
le cui virtù e gentilezza
dovremmo sempre ricordare.

Sairam, cara Madre Eswaramma!

Noi tutti, in questo fausto giorno,
abbiamo ammirata riverenza per
la tua sottomissione
a Dio legata all'obbedienza.
Possiamo tutti cercare
di emularvi per essere quei
perfetti devoti di Swami.





UN'ACCORATA PREGHIERA

Swami, mi arrendo a Te
Perché Tu mi aiuti a superare i miei difetti.
Per favore, offrirmi la Tua guida.
Sai, usa le mie parole e le mie azioni come
un canale per aiutare gli altri, perché
la loro felicità mi porterà pace.
So di aver commesso degli errori;
ciò mi rende umano e cerco
perdono per crescere.
Caro Baba, per favore guidami a essere
il miglior me stesso possibile.

La mia famiglia e io preghiamo assieme - Mahathi

Illustrazione grafica di
Mahati Venkataramanan | Gruppo 1 | Canada

Rachna Karthik | Gruppo 3 | Canada

Preghiere & Gratitudine

dagli studenti SSE di tutto il mondo

O Swami, grazie per tutto quello che fai per me.
O Swami, so che ci sei sempre per me.
O Swami, sei Tu che mi aiuti quando ho dei dubbi.
O Swami, sei Tu che mi salvi quando sono in pericolo.
O Swami, sei Tu che mi hai creato un percorso da seguire
in questo mondo misterioso.
O Swami, so che mi ami.
Grazie di guidarmi.
Grazie per avermi reso felice, forte, sano e coraggioso.
Seguirò sempre la Tua strada, Swami,
il percorso che crei duramente per me.
O Swami, scusa se ho fatto qualcosa di sbagliato.
Voglio cancellare tutto.
O Swami, grazie per tutto quello che fai per me.
So che sei sempre con me.
Ti amo, Swami.



Illustrazione grafica di
Deepica | Gruppo 1 | Singapore

Mahati Venkataramanan | Gruppo 1 | Canada

Sii GENTILE & FELICE

Caro Swami,
grazie per tutto il Tuo amore e il Tuo affetto.
Swami, Ti prego, aiutami a diventare un galantuomo.
Voglio aiutare la società e rispettare
tutti gli esseri umani e gli animali.
Signore, dammi un cuore gentile per prendermi cura
degli altri.
Voglio che tutti siano gentili gli uni con gli altri.
Per favore, dona felicità, gioia e pace
a tutti nel mondo.
Om Sri Sai Ram.
Krrish Harikishore | Gruppo 1 | Canada

Kindness is the golden
Key that unlocks the
hearts of others.



Illustrazione grafica di
Gurvi | Sai Angels | Thailandia

Ricetta per la Felicità



cospargi di gentilezza
 una mente colma di comprensione
 aggiungi molta fede
 due cucchiaini di pazienza
 un pizzico di umorismo
 due manciate di generosità
 un cuore colmo di amore

CONDIVIDI UN PERIODO DELLA VITA
E SERVI TUTTI QUELLI CHE INCONTRI
BASATO SUGLI INSEGNAMENTI
DI SRI SATHYA SAI BABA

Illustrazione grafica di ShreyaSai | Gruppo 2 | USA



Incontri Pubblici

Voglio pubblicità per gli insegnamenti e il messaggio. Voglio thathwa-prachara, non vyakthiprachara (pubblicità per i principi, non a livello individuale). Questo è più importante. Non c'è bisogno di parlare di Me. Sri Sathya

Sri Sathya Sai Baba, 20 ottobre 1996

Quando Bhagavan Sri Sathya Sai Baba fondò il Prashanti Council, nel novembre del 2004, come ente di gestione dell'Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai (SSSIO), Egli ne incontrò personalmente i membri e dette loro chiare istruzioni in merito allo scopo e agli obiettivi. Una delle Sue istruzioni divine fu: **“Andate in tutti gli angoli del mondo e condividete il Mio messaggio.”** Fu chiaro che questa istruzione divina non era diretta solo ai membri del Prashanti Council, ma a tutti i membri dell'Organizzazione Sathya Sai. Diffondere il messaggio d'amore, di servizio disinteressato e le opere di Sathya Sai è un grande privilegio conferito a tutti i membri dell'Organizzazione ed è anche uno dei principali obiettivi della SSSIO. La conduzione di incontri pubblici per collegarsi e servire le comunità in cui viviamo è un modo per condividere il Suo messaggio.

In numerosi Discorsi, Baba afferma che non esiste servizio maggiore del lavorare nell'Organizzazione che porta il Suo sacro Nome. L'obiettivo dell'Organizzazione è aiutare ogni individuo a diventare consapevole della sua innata Divinità, e a comportarsi di conseguenza, portando nella vita di tutti i giorni l'Amore Divino nel pensiero, nella parola e nelle azioni. Ogni membro dell'Organizzazione Sathya Sai ha il potere di diffondere il messaggio di Bhagavan, il Suo amore e le Sue opere.

In primo luogo, si deve comprendere che gli incontri pubblici hanno lo scopo di far conoscere al grosso pubblico Swami, il Suo Amore e i Suoi Insegnamenti universali. Pertanto, devono essere organizzati, pianificati e progettati incontri per il pubblico, che dovrebbe essere principalmente composto da coloro che non hanno ancora sentito parlare di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba.

Incontro Pubblico in Argentina

Voglio condividere l'esperienza di un incontro pubblico che tenemmo in una città dell'interno dell'Argentina molti anni fa. A quel tempo, in quel luogo, non c'era il Centro Sai. Quindi, una devota Sai mi chiese se potessi parlare a un incontro pubblico che stava organizzando per condividere l'amore e il messaggio di Sri Sathya Sai Baba. Colsi al volo l'opportunità e dissi: “Certamente, sì.”

Guidai l'auto per 300 km fino al luogo della riunione e, quando arrivai, notai che il teatro poteva contenere fino a 300 persone. Ero preoccupato che partecipassero in pochi, e che il teatro sembrasse vuoto. Dal momento in cui iniziò la riunione, le persone cominciarono ad arrivare e riempirono completamente il teatro. Proiettammo un filmato sulla vita di Swami e la Sua missione, seguito dal mio intervento e da domande e risposte. Improvvisamente una persona tra il pubblico chiese di poter condividere un'esperienza.

Disse che viveva in una città a 500 km di distanza e che, il giorno precedente, aveva litigato con la moglie. Si era arrabbiato così tanto che decise di andare alla stazione degli autobus e ne prese il primo per la città dove ci trovavamo. Aveva fatto la prenotazione in un hotel dove avrebbe passato la notte e raccontò di aver visto, in albergo, la pubblicità su un giornale che invitava tutti a questo incontro. Aveva notato che l'incontro era gratuito e, poiché non aveva null'altro da fare, era venuto alla riunione.

In albergo, si era svegliato nel cuore della notte con un dolore insopportabile. Soffriva di ulcera, e aveva dimenticato di portare con sé le medicine. Aveva talmente tanto dolore che non riusciva neanche ad alzarsi dal letto. Improvvisamente, dal nulla era apparso un uomo nella stanza che gli diceva di rilassarsi. Poi gli aveva messo le mani sullo stomaco senza toccarlo e, pochi istanti dopo, il suo dolore era scomparso, come anche l'uomo!

Continuò insistendo sul fatto che non si trattava di un sogno, e che la cosa era successa davvero. Inoltre, da quell'incontro notturno, il dolore non si era ripresentato. Ma la cosa che lo sorprese maggiormente fu che l'uomo che era apparso nella sua camera d'albergo altri non era che la persona del filmato, Bhagavan Sri Sathya Sai Baba! Prima di quel giorno, non aveva mai visto Baba né sentito parlare di Lui!

Anche se l'incontro pubblico era stato organizzato da un devoto, senza altro aiuto, fu chiaro che Swami ne era il vero autore. Bhagavan non solo aveva organizzato tutto, ma aveva anche invitato i partecipanti e perfino curato uno di loro da un'emergenza medica.

Pianificazione e Svolgimento di Incontri Pubblici

Il processo di pianificazione e svolgimento di un incontro pubblico ci offre l'opportunità di lavorare insieme con intensità e unità. Questo dà energia all'Organizzazione e offre ai membri SSSIO l'opportunità di sperimentare l'autotrasformazione attraverso **l'amore in azione**. Condivid-

ere l'amore e gli insegnamenti divini di Sri Sathya Sai Baba con quante più persone possibile è il più alto servizio all'umanità, poiché conduce all'obiettivo ultimo della vita: la Realizzazione del Sé.

I membri della SSSIO possono servire le loro comunità e società a diversi livelli.

Attraverso un comportamento esemplare riflesso nella vita quotidiana. Dato che il più grande miracolo di Baba è la trasformazione spirituale dell'essere umano, la migliore strategia di comunicazione deve essere un esempio vivente di questa trasformazione.

1. Attraverso incontri programmati per nuovi arrivati ai Centri Sri Sathya Sai.
2. Attraverso incontri informali organizzati dai membri della SSSIO nelle loro case con parenti, amici e vicini di casa.
3. Attraverso incontri appositamente programmati, tenuti in luoghi pubblici.
4. Attraverso grandi incontri pubblici organizzati a livello nazionale.

L'informazione sulle riunioni pubbliche dovrebbe essere ampiamente diffusa nei notiziari della comunità. Questi incontri possono essere condotti in grandi teatri che possano in genere ospitare da 400 a 500 persone. Ciò richiederà un dedito e intenso lavoro al fine di informare adeguatamente il pubblico su queste riunioni e massimizzare la partecipazione.

Tutti i membri SSSIO dovrebbero cercare di garantire che il Messaggio Divino venga proposto accuratamente per stimolare i partecipanti a saperne di più sugli insegnamenti di Bhagavan e sulle attività della SSSIO. I partecipanti dovrebbe avere una chiara comprensione delle opportunità di servizio, in modo che possano parteciparvi.

Deve essere chiaro che la SSSIO non sta cercando di fare proselitismo o lanciare aggressivamente sul mercato l'Organizzazione Sathya Sai. Tuttavia, qualsiasi comunicazione pubblica dovrebbe essere attentamente studiata e progettata in modo che il messaggio sia chiaro, stimolante e attraente.

Un aspetto molto importante della conduzione di una riunione pubblica è

guidare l'attività di sensibilizzazione del grosso pubblico nelle comunità in cui viviamo. La SSSIO deve essere sempre attenta alle tradizioni, alle credenze e alle condizioni della comunità locale. Per riempire un teatro della capacità di 1000 o 2000 persone, lo sforzo di sensibilizzazione dovrà essere determinante. Pertanto, dovremmo usare tutti i mezzi disponibili per la divulgazione, inclusi volantini, poster, giornali, radio, TV, internet e reti sociali come Facebook, Twitter, WhatsApp ecc. Il modo migliore per informare le persone in merito a un incontro pubblico potrebbe essere la televisione e la collocazione di manifesti nei luoghi di maggiore visibilità.

Dobbiamo renderci conto che lo scopo della nostra vita è realizzare la nostra intrinseca Divinità per comprendere la nostra vera natura, ma, come membri dell'Organizzazione Sai, il nostro scopo è anche quello di aiutare quante più persone possibile ad avanzare nel proprio cammino spirituale, praticando "Ama Tutti, Servi Tutti". Questo è il dovere e l'obiettivo dell'Organizzazione Sai e di ciascuno dei suoi membri.

Un'Esperienza in Paraguay

Vorrei condividere con voi un'esperienza avuta in Paraguay, che mostra che, quando facciamo il Suo lavoro, la Sua grazia cambia anche le condizioni avverse per favorirci attraverso la Sua onnipresenza e onnipotenza.

Fu organizzato un incontro pubblico ad Asuncion, la capitale del Paraguay. I devoti Sathya Sai del Paraguay fecero pubblicità dell'incontro sulle principali testate giornalistiche e su programmi radiofonici. Inoltre, vennero anche ampiamente organizzate interviste televisive in diretta che furono pubblicizzate da manifesti in luoghi strategici in tutta la città.

Un centro commerciale locale mise a disposizione il suo auditorium per l'incontro pubblico. Quel giorno, però, era prevista una forte pioggia, e infatti cominciò a piovere copiosamente. Tuttavia, accadde il miracolo dei miracoli! Ecco che, solo un'ora prima del previsto orario d'inizio della riunione, smise di piovere, il cielo si schiarì e la gente cominciò ad arrivare!

Io non voglio che si faccia strada l'impressione che desidero che questo Nome e questa Forma vengano pubblicizzati. **Non sono venuto per dare vita a un nuovo culto;** non voglio che le persone vengano forviate in merito a ciò.

Sri Sathya Sai Baba, 17 maggio 1968

Gli organizzatori avevano preparato un regalo di benvenuto per tutti i partecipanti all'assemblea pubblica: un fiore e una pagnotta di pane. Quando non erano rimasti più fiori o pane, anche gli ospiti non arrivarono più e l'auditorium era completamente pieno. Complessivamente erano sedute 600 persone, ed erano stati distribuiti tutti i fiori e il pane, senza escludere nessuno! Quando la riunione finì, gli ospiti se ne andarono e, circa 45 minuti dopo, quando tutti era tornati alle loro case, ricominciò a piovere molto forte. Tale è la grazia del Signore Sai, che si prende cura dei Suoi devoti e del Suo lavoro!

Siamo grati a Swami per aver fatto dell'incontro pubblico un successo clamoroso. La tregua alle intemperie non fu solo il Suo modo di accogliere tutti all'incontro, ma anche una rivelazione della Sua onnipotenza e del controllo sugli elementi.

È importante ricordare che sono arrivati a conoscere la Sua Incarnazione Divina non solo coloro che avevano partecipato all'incontro, ma anche le migliaia che hanno ascoltato i programmi radiofonici, letto i

giornali, guardato le interviste televisive, o visto i manifesti o anche la Forma Divina di Bhagavan, e Lo ricorderanno. Il seme, piantato nelle loro menti e nei loro cuori, un giorno germoglierà, aiutandoli a progredire nel cammino spirituale.

Condividere il Suo Amore e la Sua Luce

C'è un percorso per realizzare questa verità eterna. Il percorso è praticare i Valori Umani fondamentali in tutti gli aspetti della nostra vita. Ogni persona che riceve il Suo messaggio avrà l'occasione d'oro di compiere un salto quantico nella trasformazione spirituale.

Possiamo diventare tutti strumenti perfetti ed esempi del Suo amore e della Sua luce e condividere il Suo messaggio universale ed eterno con tutti.

Dottor Leonardo Pablo Gutter
Argentina

Il dottor Leonardo Pablo Gutter, psicologo di professione, presta servizio nell'Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai (SSSIO) da oltre quattro decenni. Ha avuto molte interazioni personali con Bhagavan Sri Sathya Sai Baba. Ha dato vita al movimento latino-americano della SSSIO e, in precedenza, ha ricoperto il ruolo di Presidente della Zona 2, America Latina. Il dottor Gutter è un membro fondatore dello Sri Sathya Sai Trust dell'Argentina.

È membro del Prasanthi Council, Direttore della Fondazione Mondiale Sri Sathya Sai e Copresidente del Comitato per la Proprietà Intellettuale. Avendo lavorato con l'industria dell'intrattenimento negli ultimi 43 anni, Gutter rappresenta alcune delle più grandi TV americane, europee e giapponesi e studi cinematografici in America Latina.



Prossimi Eventi Online della SSSIO

La SSSIO conduce eventi online per condividere con tutti, in tutto il mondo, l'Amore, il Messaggio e le Opere di Swami. Attraverso questi eventi online, abbiamo raggiunto centinaia di migliaia di persone.

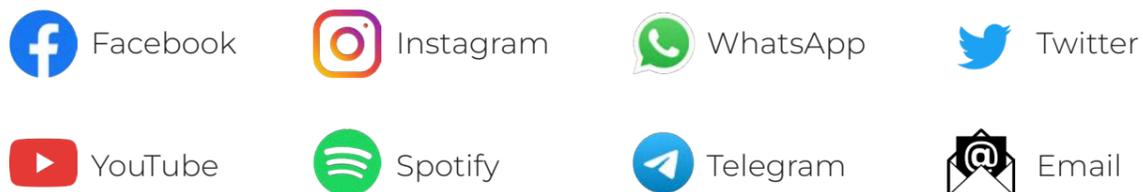
Aggiungeremo periodicamente gli eventi online della SSSIO. Per maggiori dettagli, inclusa la tempistica, siete invitati a visitare sathyasai.org.

Data dell'Evento Online	Giorno	Festività/Evento
14-15 maggio 2022	Sabato, Domenica	Buddha Purnima
21-22 maggio 2022	Sabato, Domenica	Seminario Internazionale Giovani Adulti
11-12 giugno 2022	Sabato, Domenica	Akhanda Gayatri
25-26 giugno 2022	Sabato, Domenica	Presentazione della Zona 3: "Al Servizio della Società"
9-10 luglio 2022	Sabato, Domenica	Guru Poornima



Rimanete in contatto con le notizie e le attività della SSSIO, visitando i suoi siti web e seguite/iscrivetevi ai vari canali di comunicazione di seguito indicati.

Per visitare il sito, cliccare su ogni icona o nome.



- [Sri Sathya Sai International Organization](#)
- [Sri Sathya Sai Universe](#)
- [Sri Sathya Sai Humanitarian Relief](#)
- [Sri Sathya Sai Young Adults](#)
- [Sri Sathya Sai Education](#)
- [Healthy Living](#)

L'essenza della devozione (bhakti) è l'amore e non gli esercizi formali nella recitazione (japa) o in adorazioni di vario genere. Si dovrebbe offrire adorazione al Divino che risiede in tutti gli esseri. L'amore è Dio. Vivete nell'amore. L'amore è il mezzo per realizzare la beatitudine del Sé, che è al centro di noi stessi. Non è necessario cercarlo altrove. Può essere trovato dentro di sé quando tutti i pensieri sono controllati e la mente è rivolta verso l'interno. Dedicate tutte le azioni al Signore: questa è la conoscenza più alta. È il summum bonum dell'esistenza. L'amore dovrebbe diventare un metodo di vita: solo ciò è vera devozione.

Sri Sathya Sai Baba, 8 ottobre 1986



sathyasai.org

Ama Tutti • Servi Tutti
Aiuta Sempre • Non Fare Mai del Male